Serie




I H S
ATLANTE
NOVISSIMO
Del Sig.r
GUGLIELMO
DE L'ISLE.

ATLANTE
NOVISSIMO,
CHE CONTIENE TUTTE LE PARTI
DEL MONDO,

NEL QUALE SONO ESATTAMENTE DESCRITTI

GL'IMPERJ, LE MONARCHIE, STATI, REPUBBLICHE, ec.

DEL SIG. GUGLIELMO DE L'ISLE.

VOLUME PRIMO:

Al quale ſi premette la prima Parte della Introduzione alla Geografia.

DEL SIG. SANSON DI ABBEVILLE:

Ove ſi ſpiegano i ſuoi principj, le varie maniere onde viene rappreſentata, i ſuoi termini, e l'uſo che ſi dee far delle Carte.

A SUA ECCELLENZA IL SIG. CAVALIERE

PIER ANDREA CAPELLO

ELETTO AMBASCIADORE DELLA SERENISSIMA REPUBBLICA DI VENEZIA

ALLA SACRA IMP. MAESTA' DI CARLO VI.





IN VENEZIA,

PRESSO GIAMBATISTA ALBRIZZI Q. GIR.

MDCCXL.

TAVOLA
DEI CAPI
DELLA PRIMA PARTE.

LIBRO I.

Capo 1. *Scienze superiori alla Geografia, dalle quali essa prende molti Principj.* pag. 2
Capo 2. *Divisione della Geografia.* 3

LIBRO II.

Capo 1. *Differenti maniere ond' è rappresentata la Geografia.* 3
Capo 2. *Che cosa sia Globo.* 4
Capo 3. *Delle Carte Geografiche.* 5
Capo 4. *Dei varj Nomi e delle varie Spezie di Carte Generali del Globo Terrestre.* 5

LIBRO III.

Capo 1. *Spiegazione dei Termini della Geografia.* 7
Capo 2. *Spiegazione dei Termini della Geografia Naturale.* 7
Capo 3. *Spiegazione dei Termini appartenenti alla Terra.* 7
Capo 4. *In quali maniere si rappresenti la Idrografia.* 15
Spiegazione dei Termini della Idrografia. 16
Capo 5. *Dei Termini della Geografia Storica.* 21
Spiegazione dei Termini della Geografia Politica e Civile. 21
Capo 6. *Spiegazione dei Termini della Geografia Sagra.* 37

LIBRO IV.

Capo 1. *Dell'Uso delle Carte.* 45
Capo 2. *Delle cose che la Geografia Astronomica considera nelle Carte.* 47
Capo 3. *Di ciò che risguarda la Geografia Naturale nelle Carte.* 51
Capo 4. *Delle cose che la Geografia Storica esamina nelle Carte.* 51
Spiegazione delle varie Divisioni. 52
Spiegazione dei Caratteri o Segni fatti alle Città. 53
Spiegazione della Scala o delle Misure Itinerarie. 53
Misure Itinerarie degli Antichi. 55
Misure Itinerarie che sono al presente in Uso. 55
Avvertimento sulle Distanze Itinerarie, che danno gli Storici e i Viaggiatori nelle loro Relazioni. 57. e seg.

REGISTRO

DELLE CARTE GEOGRAFICHE,

Che adornano questo Primo Volume.

1. MAppamondo, o sia Descrizione generale del Globo Terrestre, ed Acquatico.
2. Mappa generale dell'Asia.
3. Carta Geografica dell'Imperio della China.
4. Dell'Imperio del Giappone:
5. Delle Isole Ladrone, Filippine, e Moluche, o Isole delle Speziarie, come anche di Celebes.
6. Delle Isole di Sunda, Borneo, Sumatra, e Java grande ec.
7. Dell'India di là dal Fiume Gange, ovvero di Malacea, Siam, Chianpa, Kochinchina, Laos, Pegù, Java, ec.
8. Dell'Imperio del Mogol.
9. Dell'Isola di Ceylan.
10. Del Regno di Persia.
11. Dell'Arabia.
12. Della Tartaria.
13. Dell'Irak Arabi.
14. Dell'Europa, Asia, ed Africa Turchesca.
15. Mappa generale dell'Europa.
16. Carta Geografiea dell'Europa Turchesca.
17. Del Regno di Polonia.
18. Dell'Imperio di Moscovia, o Russia.
19. Del Regno di Svezia.
20. Del Regno di Danimarca.
21. Del Polo Artico.
22. Del Regno di Ungheria, e della Transilvania, Servia, ec.
23. Carta Generale della Germania divisa in dieci Circoli.
24. Carta Geografiea del Circolo, e Regno di Boemia, del Ducato di Silesia, e del Marchesato di Moravia, ec.
25. Dei Circoli di Baviera, e di Austria.
26. Del Circolo della Sassonia Superiore, ovvero Sassonia, Misnia, Woitgland, Turingia, Anhalt, Lusazia, Brandeburgo, Pomerania, ec.
27. Del Circolo della Sassonia Inferiore; che contiene i Paesi di Meclenburgo, Lavenburgo, Hannover, Hildesheim, Halberstat, e Maddeburgo.

28. Dei Circoli di Franconia, e di Suevia.
29. Dei Circoli dell'Alto, e Baſſo Reno, e del Ducato di Lorena.
30. Del Ducato di Weſtfalia, diviſo nei ſuoi Veſcovadi, Principati, Contee, ec.
31. Carta Generale delle XVII. Provincie dei Paeſi Baſſi.
32. Carta Geografica del Ducato di Lucemburgo, e della Contea di Namur.
33. Dei Ducati di Brabante e di Limburgo, e della Gheldria Superiore.
34. Delle Contee di Fiandra, di Artois, e di Annonia.

Nel Tomo ſeguente ſi darà la ſeconda Parte della Introduzione alla Geografia del Signor di Abbeville, *e tutto il reſtante delle Carte Geografiche che terminano il giro univerſale del Mondo. Queſte comincieranno dalla Repubblica di Olanda, e ſeguiteranno tutte le rimanenti Provincie della Europa: ad eſſe poi ſuccederanno quelle concernenti tutta l'Affrica; e finalmente tutte quelle che deſcrivono la Parte maggiore ch'è l'America.*



NOI RIFORMATORI

DELLO STUDIO DI PADOVA.

AVendo veduto per la Fede di Revisione, ed Approvazione del P. F. Paolo Tomaso Manueli Inquisitore nel Libro intitolato: *Atlante novissimo, che contiene tutte le Parti del Mondo, ec. del Signor Sanson di Abbeville*, non vi essere cosa alcuna contra la Santa Fede Cattolica, e parimente per Attestato del Segretario Nostro, niente contro a Principi, e buoni costumi, concediamo Licenza a *Giambatista Albrizzi q. Girol.* che possa essere stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, e presentando le solite copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

Dat. 14. Maggio 1739.

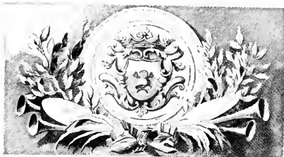
(Z. Pietro Pasqualigo Rif.
(
(Daniel Bragadin Cav. Proc. Rif.

Registrato in libro a carte 5.

Agostino Gadaldini Segr.

1739. 18. Agosto.
Registrato nel Magistrato Eccell. contra la Bestemmia.

Vettor Gradenigo Segr.



ECCELLENZA.

SE io per opera d'ingegno poteſſi rendere immortale il Nome di V. E., lo farei certamente; ben ſicuro, che ſi gran vantaggio ridonderebbe anche in me: e l'Eroe lodato acquiſterebbe fama e pregio al lodatore. Ora quello che non ſono abile ad acquiſtar col mio ingegno,

proccuro di ottenere con le mie ſtampe: e dopo aver pubblicato ſotto i fortunati Voſtri Auſpizj il Tomo quarto della Storia del Salmon, *rinnovo gli atti del mio oſſequio con la ſtampa di queſto* Atlante. *E' noto, che fra le altre prerogative che adornano l'Animo Voſtro, quelle, che a ſe rapiſcono la venerazione di ognuno, ſono principalmente l'amore alle Lettere, e la benignità con cui accogliendo nell' altezza ſteſſa delle voſtre Dignità, ſapete cattivarvi qualunque genere di perſone. Quindi prendendo io fiducia di gradimento Vi preſento queſt' Opera; e ſe mai potrà meritare nelle voſtre applicazioni di eſſere un giorno riguardata, riconoſcerete anche più accettabile tale tributo del mio oſſequio. In fatti qualora io conſidero, che la Geografia, tanto giovevole a chiunque preſiede al governo degli Stati, è ſpezialmente neceſſaria a quelli, che ſono deſtinati a riſiedere, e a trattare gli affari politici nelle Corti di Europa; mentre per mezzo di queſta ſi viene a riconoſcere la coſtituzione dei Principati, e a meglio diſtinguere gl' intereſſi dei Principi: ſono certo, ch' ella ſarà ſtata uno dei primi Voſtri Studj, e che in conſeguenza ne abbia ad eſſere grata la rimembranza. Non è queſta la occaſione di ſpiegare con quai talenti vi ſiate renduto meritevole ſino dalla*

prima età di ottenere i principali impieghi della Patria: siami però lecito, come è certamente opportuno al presente argomento, l'accennare, che destinato Voi alle Ambasciate della Repubblica potrete da queste Carte ritrarre la compiacenza di osservare quelle Provincie, che con tanta Vostra gloria nell'altra Ambasciata alla Corte di Spagna Voi medesimo scorreste, e nelle quali avete fatto risplendere le Vostre Virtù, degne della gloriosa memoria dei Vostri Antenati, e degl'illustri Esempj, che ugualmente nelle passate e nella presente età si ammirano nella Vostra Famiglia. Se le tante virtù e i tanti pregi che Vi qualificano, hanno meritato dal Re Filippo V. ampissime dimostrazioni di stima, compiacendosi di essere anche Patrino del vostro Figliuolo; se vi hanno conciliato l'amore dei vostri Concittadini e la riverenza degli Esteri; non sia stupore se volendo io fregiare questo Volume e la stessa persona mia, ardisco di consegrarlo al Vostro Nome. Resta ora, che la tanto celebrata Gentilezza Vostra accolga la offerta, e diffonda sopra di me la Vostra Protezione, per cui mi si renderà sempre maggiore il dovere di pubblicare ai posteri le gloriose Vostre Azioni. Continuate pure a moltipli-

carle anche nella Corte di Vienna, ove ſiete per incamminarvi ad aſſumere l' Ambaſciata, e ſoſtenetela come quella di Spagna, con quelle doti che ſono proprie e ſi uniſcono in quei ſoli, che ſono ugualmente Miniſtri e Parti dei Principati. La Patria vi preparerà illuſtri Fregi per riconoſcenza di ſi grandi Meriti, ed io mi pregerò ſempre di far riſuonare, tra le univerſali, la mia voce nel felicitarvi nel progreſſo di ſi glorioſa carriera, e nel celebrare il Voſtro Nome nell' adempimento dei voti comuni, che Vi riconoſcono meritevole di tutti gli onori.

Di V. E.

Li 25. Settembre 1739.

Umiliſs. Divotiſs. Oſſequioſiſſimo Servo
Giambatiſta Albrizzi q. Girol.

PREFAZIONE



A Geografia era per l'addietro una di quelle Scienze che non erano conosciute se non da poche persone: le Belle Lettere, le Guerre, il Commercio, e i Viaggi frequenti, l'hanno fatta conoscere si necessaria in questi ultimi secoli, che al presente tra tutte le cognizioni l'ignorar questa, sarebbe cosa meno degna di scusa.

Non solamente i Poeti, i Filosofi, e gli Storici non possono trascurare la Geografia senza cadere in isbagli notabili e gravi; ma neppur nella Vita Civile vi è alcun Uffizio, cui questa Scienza non sia necessaria.

I Sovrani e i perfetti Politici non possono senza essa governar bene i loro Stati, nè decidere adeguatamente le controversie dei loro Vicini; nè possono i loro Generali e i loro Uffiziali che hanno un qualche comando negli Eserciti, far con esito felice la Guerra.

Gli Ecclesiastici sanno abbastanza, quanto questa sia loro utile pel Governo politico delle cose Ecclesiastiche.

I Magistrati conoscono per mezzo di essa, fin dove si estendano le loro Giurisdizioni.

I Tesorieri ne hanno bisogno per le Imposizioni e per le Riscossioni delle Gabelle.

I Negozianti non farebbono il loro Commerzio che con disutile, se col mezzo di questa non sapessero le Vie che debbon tenere.

I Viaggiatori che non intraprendono i loro Viaggi se non per curiosità, non potrebbono venire a capo dei loro disegni, se non fossero condotti da essa.

E quegli stessi, che non hanno veruna cognizione delle Lettere umane, nè alcun Uffizio nella Vita Civile, crederebbono di non poter passare dilettevolmente una parte del loro grand'ozio, se una qualche volta non lo impiegassero in leggere le Storie, o i Viaggi; la qual cosa non possono fare senza il soccorso della Geografia.

Questa Scienza così utile al Pubblico, è rimasta come seppellita fino alla fine del secolo precedente, non essendo stata trattata fino allora se non molto confusamente. Imperciocchè si può dire,

Che l'Ortelio abbia cominciato a farne rivivere la curiosità:

Che il Mercatore sia stato il primo a connetterla e a ridurla in corpo:

Che il Cluverio abbia avuto disegno di darne un Metodo:

E che mio Padre sia stato il primo, che l'abbia posta per ordine, e l'abbia renduta così facile e sì spedita, accagione del suo bel Metodo, ridotta in Tavole Geografiche unite ai Lati di questo Atlante, e per la

chiara diſtinzione degli Stati oſſervata nelle ſue Carte; che al preſente la può apprendere ognuno; poichè con sì fatto metodo, altro non ſi ricerca ſe non iſcorrere cogli occhi le Carte.

Queſta ſomma facilità con cui ognuno può avanzarſi nella cognizione della Geografia, ha dato motivo a molti di ſpacciarſi per Geografi molto periti; il che parve loro tanto più agevole, quanto che cangiando o aggiugnendo una qualche coſa, penſarono che niuno avrebbe potuto accorgerſi del loro furto.

Ma di molto s'ingannarono, e fecero grandi sbagli per la loro incapacità.

Imperciocchè non ſolo hanno eretti regni di loro proprio capriccio; non ſolo hanno confuſe le varie ſorte di Governi e di Milizia, e di Giudicatura, e di Teſorerìa; non ſolo hanno confuſe le Giuriſdizioni Eccleſiaſtiche colle Temporali, e le Provincie colle Provincie, e dati falſi Limiti, e inventate Capitali nei Paeſi ove ſono molti Stati Indipendenti: ma inoltre sbagliarono di tal maniera in ordine alle Diviſioni Generali, che col ſolo retto diſcorſo avrebbono potuto evitare sì palpabili errori.

Queſta fu la ragione che m'induſſe a diſtendermi in queſta INTRODUZIONE, ove ho proccurato di diſtinguere ciò che la maggior parte dei Geografi ſino al preſente hanno confuſo; e di dare, prima di avanzarmi a diſcor-

rere in particolare della Geografia, una Idea Generale di tutte le Divisioni della Superficie del Globo Terrestre, secondo l'ordine che tutte le sue Parti possono avere, o coi Cieli, o tra Esse, o colla Storia.

E perchè nell'enunziare tutte queste spezie di Divisioni Generali, e nel trattare di poi della Geografia in particolare, è forza il servirsi di varj Termini la maggior parte dei quali non possono essere intesi, se prima non se ne dia la intelligenza; quindi è, che per prima Parte di questa Introduzione, ho posta un'ampia Spiegazione di questi Termini, cui ho proccurato di porre per ordine, e di spiegarli secondo la relazione che hanno alle Divisioni; le quali noi daremo di poi nella seconda Parte di questa Introduzione.





INTRODUZIONE

ALLA

GEOGRAFIA.

LA Terra e l'Acqua fanno insieme uno stesso Globo, il quale appellasi Terrestre, dalla Terra ch'è la sua Parte più grande e più nobile.

La Descrizione della Superficie di questo Globo chiamasi Geografia, ovvero Descrizione della Terra.

Fa di mestieri sapere molte cose prima di avanzarsi più oltre nelle particolarità di questa Descrizione.

Il perchè noi divideremo la nostra *Introduzione* in due Parti.

La Prima spiegherà molte cose, che sono necessarie a sapersi per apparare con più di facilità la Geografia.

La Seconda Parte darà tutte le varie Divisioni della Superficie del Globo Terrestre, tratte dalle varie relazioni che tutte le sue Parti hanno coi Cieli, tra esse, e colla Storia.

PARTE PRIMA

DELLA

INTRODUZIONE

ALLA

GEOGRAFIA.

QUesta prima Parte è divisa in quattro Libri.

Il primo accenna le Scienze che sono superiori alla Geografia, dalle quali essa prende molti Principj, affine di rendersi più intelligibile; e nomina quelle che fanno parte della Geografia.

Il secondo fa conoscere le varie maniere, onde viene rappresentata questa Scienza.

Il terzo spiega i Termini di cui ella si serve.

Il quarto istruisce intorno all'uso delle Carte.

LIBRO PRIMO

CAPO PRIMO.

Scienze superiori alla Geografia, dalle quali essa prende molti Principj.

LA Geografia è una parte della Cosmografia, ch'è la Descrizione del Mondo, cioè dell'Universo, di cui una delle porzioni minori è il Globo Terrestre, cui la Geografia considera secondo la relazione che tutte le sue Parti possono avere o coi Cieli, o tra Esse, o colla Storia; il che non può ella eseguire, se non prende

Dall'*Astronomia* molti Punti, e molti Circoli;

Dalla *Geometria* la Scienza di misurar bene;

Dall'*Aritmetica* la Scienza dei numeri;

Dall'*Ottica* la Scienza di rappresentare colle proporzioni necessarie, i Paesi in Globo, o in Piano;

E finalmente dalla *Storia* la estensione degli Stati Sovrani, delle Religioni, e delle Lingue.

CAPO II.

Della Descrizione della Geografia.

LA Geografia si divide in *Geografia propriamente presa*, la quale non è altro che la Descrizione della Terra sola; e in Idrografia, ch'è la Descrizione dell' Acqua.

L'una e l'altra hanno sotto di se la Corografia, e la Topografia.

La *Corografia* è la Descrizione di una Regione; come di un Regno, ò di un Paese.

La *Topografia* è la Descrizione di un Luogo particolare; come di una Casa, di una Fortezza, o di una Città.

LIBRO SECONDO

CAPO PRIMO.

Differenti maniere ond'è rappresentata la Geografia.

LA Geografia viene rappresentata in tre maniere. *I.* Per Rappresentazione Geografica. *II.* Per Metndo. *III.* Per Discorso.

I. La *Rappresentazione Geografica* si fa per mezzo di un Globo Artificiale, o per mezzo di Carte Geografiche.

Il *Globo Artifiziale* benchè piccolo, dà una idea generale della Figura del Globo Terrestre Naturale, e della Proporzione che le Parti hanno tra se.

Le *Carte* ci rappresentano in Piano o sopra una Figura uguale, tntta la Superficie del Globo Terrestre, o una Parte di questa medesima Superficie.

II. Il *Metodo* disposto per Tavole, ci dà per ordine le Divisioni e le Suddivisioni della Geografia, affine d'istruirci con maggiore agevolezza intorno a tutte le Parti della Terra e dell' Acqua, e di farci conoscere gl' Imperj, le Monarchie, i Regni, le Repubbliche, e altri Stati Sovrani di tutte le Parti del Mondo: dal che si vede, che le Tavole Geografiche sono le vere guide delle Carte; mentre pongono in chiaro la confusione di queste, mediante la disposizione del loro Ordine, facendo vedere ad una occhiata, in quante Provincie e Stati si suddivida cadauno Stato, e quali ne fieno le Città più rimarchevoli. Conciossiachè le Tavole per la

loro disposizione Metodica, vagliano ad ajutare oltre modo la memoria, e a ritenere con molta facilità e senza pena, ciò ch'esse vi rappresentano; quindi a buona ragione potrebbesi dar loro il nome di Memoria locale. Finalmente si può dire, che le Tavole sono Discorsi Metodici, poichè ciascuna Tavola contiene in compendio e per ordine, la materia onde fare un Volume intero.

III. I *Discorsi*, ovvero *Trattati di Geografia*, ci spiegano i Limiti, la Grandezza, la Figura, il Sito, la Temperie, la Fertilità ec. di ciascuna Regione; ci fanno conoscere i Costumi, le Lingue, le Religioni, e le Ricchezze dei Popoli; e ci fanno applicare sulla Carta le Divisioni che il Metodo ci ha date per ordine.

CAPO II.

Che cosa sia il Globo.

GLobo è voce Latina, che in Greco dicesi *Sfera*. Questi nomi di Globo, e di Sfera non significano se non un corpo solido, compreso sotto una sola Superficie, perfettamente rotonda in ogni parte.

Tuttavolta l'uso ha introdotto, che sotto il nome di *Sfera* s'intenda un Globo in più parti reciso; di maniera che sulla Superficie non restino se non i Circoli principali. Questa Macchina artificiale, così composta di molti Punti e di varj Circoli con un Globo nel mezzo che ne fa il centro, fu inventata per far comprendere la disposizione apparente di tutte le Parti dell'Universo, e per farci concepire una idea generale dei loro varj moti secondo le varie Ipotesi degli Astronomi; e questa Rappresentazione può esser nomata, Mondo universale o Cosmografia.

La voce di Globo si dà più comunemente a quelle due Sfere, l'una delle quali chiamasi Globo Celeste, e l'altra Globo Terrestre.

Il *Globo Celeste* è quello, sulla cui Superficie sono descritte le Stelle che ci appariscono nel Cielo, e che gli Astronomi hanno divise in certi Cumuli, che chiamano Costellazioni; le quali sono da essi distinte con nomi di Uomini, di Bestie, e di altre cose singolari, sotto la cui Figura questo Globo ce le rappresenta, come il Sagittario, l'Ariete, la Bilancia ec.: e questo Globo Celeste può esser detto Uranografia.

Il *Globo Terrestre* è quello, che ci rappresenta sulla sua Superficie la Descrizione della Terra e dell'Acqua; il qual Globo noi chiamiamo Terrestre, dalla Terra ch'è la sua Parte più nobile. Dal Volgo viene detto Mondo, benchè questo non sia se non una delle parti più piccole; e questo Globo Terrestre è quello che rappresenta la Geografia.

CAPO III.

Delle Carte Geografiche.

LA Rappresentazione di tutta la Superficie del Globo Terrestre, o di una parte di questa Superficie sopra una Superficie piana, si chiama *Carta Geografica*, la quale è un Piano o una Figura piana, che rappresenta la Descrizione della Superficie del Globo Terrestre, in tutto o in parte.

Queste Carte sono di tre sorte. *I.* Generali. *II.* Corografiche. *III.* Topografiche. In questo senso,

I. Il nome di *Carta Generale*, non conviene se non a quella che rappresenta tutta la Superficie del Globo Terrestre.

II. Il nome di *Carta Corografica*, è proprio di quelle che rappresentano una grand'estensione di Paese.

III. Il nome di *Topografica*, conviene a quelle che contengono solamente la Descrizione di un qualche Luogo particolare.

Ma queste tre sorte di Carte, che dai Geografi vengono comunemente appellate Carte Geografiche, sono da essi distinte, *I.* in Carte Generali, *II.* Particolari, *III.* Topografiche.

I. Sotto il nome di *Carte Generali*, essi intendono non solamente la Carta Generale del Globo Terrestre o Mappamondo, ma inoltre tutte le Carte che rappresentano in Generale, cioè in Compendio, una Regione ove non sono figurate se non le cose più rimarchevoli, come la Carta della Europa, la Carta della Franzia, la Carta della Picardia.

II. Chiamano poi *Carte Particolari*, quelle in cui oltre le Città e i Borghi, sono segnate ancora tutte le Parrocchie della Giurisdizione ch'è rappresentata dalla Carta, come la Carta della Diocesi, della Prepositura, o della Elezione di Parigi ec.

III. Dicono finalmente *Carta Topografica*, quella ch'è misurata Geometricamente sopra i luoghi; nella quale oltre tutti i Villaggi, le Contrade, le Castella, le Case, i Molini ec. sono anche segnati i Monti, le Colline, le Terre, le Valli, i Piani ec. sopra cui sono figurati i Boschi, i Vignaj, i Prati, le Campagne ec., ove sono ancora notati i Ruscelli, gli Stagni, le Paludi, le Fonti, i Mari ec., e generalmente tutte le altre cose notabili.

CAPO IV.

Dei varj nomi e delle varie spezie di Carte Generali del Globo Terrestre.

LA Carta che rappresenta tutta la Superficie del Globo Terrestre sopra una Superficie piana, chiamasi *Planisferio*, *Mappamondo*, e *Carta generale* del Globo Terrestre.

I. Planisferio, o sia Globo piano, è una Carta la quale rappresenta sopra una Figura piana, il Globo Terrestre, come fosse piano.

II. Mappamondo, come chi dicesse Tovaglia del Mondo, non altro significa, se non Piano del Mondo, o Rappresentazione del Mondo in Piano: nel che si dee avvertire che quando il Globo Terrestre si appella col nome di Mondo, se gli dà questo nome secondo la opinione del Volgo, benchè impropriamente, mentre il Globo non ne fa se non una parte assai piccola.

III. Carta Generale del Globo Terrestre, è quella che rappresenta in Generale tutta la Superficie del Globo Terrestre.

Questa Carta è rappresentata in due Emisferj, perchè non potendo il Globo Artificiale per cui mezzo noi rappresentiamo il Globo Terrestre, esser veduto dall'occhio tutto ad un tratto, ma bensì in due volte; fa di mestieri rappresentarlo in Piano in due metà, ciascuna delle quali chiamasi

Emisferio, cioè Semisfera o Semiglobo, ch'è la metà della Superficie del Globo Terrestre che l'occhio può vedere, e che appellasi Piano-Emisferio, perchè viene rappresentato in Piano, o Figura piana.

Si rappresentano inoltre le Carte Generali del Globo Terrestre, o Mappamondi, in molte altre maniere, cioè

In un solo Circolo, in *Ovale*, e in *Quadrato*. Ma il metodo migliore e più naturale si è, il rappresentarle in due Emisferj, poichè ciascun Emisferio rappresenta la metà della Superficie del Globo Terrestre; ed essendo questi uniti insieme, rappresentano la Superficie intera del Globo Terrestre ridotto in Piano.

Tra le varie maniere di rappresentare il Globo Terrestre in due Emisferj, quella in cui gli Emisferj sono tagliati dal primo Meridiano, viene preferita dai Geografi a tutte le altre, perchè ciascun Emisferio comprende pressochè interamente l'uno dei due Continenti conosciuti, e le Divisioni dei Continenti nelle Parti principali, e le Suddivisioni di queste Parti in Regioni si fanno con maggiore agevolezza.

LIBRO TERZO

CAPO PRIMO.

Spiegazione dei Termini della Geografia.

QUesti Termini appartengono o alla Geografia Aſtronomica, o alla Geografia Naturale, o alla Geografia Storica; che ſono le tre Parti, nelle quali noi divideremo la noſtra Geografia.

Noi chiamiamo Geografia Aſtronomica, quella Parte della Geografia, la quale per iſpiegare la corriſpondenza che hanno coi Cieli tutte le Parti del Globo Terreſtre, prende dall'Aſtronomia molti Punti, Linee, e Circoli, cui ella deſcrive ſi dentro la ſua ſolidità, che ſopra la ſua Superficie.

I ſuoi Termini ſaranno abbaſtanza ſpiegati nella Geografia Aſtronomica.

Il perchè noi quì non iſpiegheremo ſe non i Termini *della Geografia Naturale*; e quelli *della Geografia Storica*.

CAPO II.

Spiegazione dei Termini della Geografia Naturale.

LA Geografia Naturale è quella Parte della Geografia, la quale dà la Diviſione di tutte le Parti della Terra e dell'Acqua, che compongono la Snperficie del Globo Terreſtre, ſecondo che queſte ſono diſtribuite in Parti grandi e Regioni, o ſono naturalmente tra ſe diviſe.

CAPO III.

Spiegazione dei Termini appartenenti alla Terra,

§. I.

LA Terra è tutto quello che appare fuori dell'Acqua ſulla Superficie del Globo Terreſtre, ma in grandiſſimo numero di Parti ſeparate le une dalle altre. Fn dato il nome di Continente a quelle che ſono aſſai grandi; e tutte le altre piccole ſono chiamate Iſole.

Il *Continente* è una delle Parti della Terra di una eſtenſione aſſai grande, la quale appellaſi Continente, perchè comprende molte Regioni che

fono continue, fenza effere interrotte nè feparate dal Mare, come il noftro Continente, e l'altro offia l'America.

Ciò che i Geografi chiamano Continente, viene detto *Mondo* dal Volgo; il quale avanti le nuove Scoperte, credendo che non vi aveffe altro Continente fe non quello cui abitava, il chiamò il Mondo; al quale poi diede il nome di Antico dopo la fcoperta del Continente dell'America, che chiamò il nuovo Mondo; e quefto nome di Mondo egli ha dato anche di poi ai due altri pretefi Continenti.

Il nome di *Terra ferma* viene dato pure ai Continenti; ed anche il Meridionale è di ordinario chiamato Terra Magellanica, Terra Auftrale, e Terra Incognita; e il Settentrionale paffa fotto il nome di Terre Artiche.

Ifola è una Terra, tutta circondata dall'Acqua. Nel qual fenfo i Continenti fono Ifole grandi, perchè fono circondati dall'Acqua; ma la Divifione che i Geografi fanno della Terra in Continenti ed Ifole, fa conofcere ch'effi fotto il nome d'Ifola non intendono, fe non una piccola eftenfione o porzione di Terra, oppofta per la fua piccolezza alla grandezza di un Continente.

§. II.

Le Terre di grand'eftenfione fanno alcuni fporti nel Mare, che pajono ftaccarfi dalla Terra grande, per fare Ifole; e quefto è ciò che appellafi Penifola. La Terra in altri luoghi è talmente ferrata dai Mari, che pare voler quefti feparare le Terre; e quefto è ciò cui fi dà il nome d'Iftmo.

Penifola in Italiano, Peninfula in Latino, e Cherfonefo in Greco, è una porzione di Terra, la quale è quafi un'Ifola, perch'è circondata dall'Acqua, trattone un lato che chiamafi Iftmo, per cui mezzo ella è unita ad un'altra Terra, come la Spagna, la Italia, la Giutlanda.

Iftmo è una porzione di Terra ferrata tra due Mari, la quale unifce una Terra con un'altra, come l'Iftmo di Suez, e l'Iftmo di Panama.

§. III.

Le Terre fi dividono in Terra Mediterranea, e in Terra Maritima o Cofta.

Terra Mediterranea fignifica Terra fituata nel mezzo delle Terre; il che non altro vuol dire, fe non Terra lontana dal Mare.

Terra Maritima, o *Cofta*, è la Parte della Terra vicina al Mare.

§. IV.

La Superficie della Terra è 1. o piana, 2. o elevata, 3. o concava; cioè dividefi 1. in Campagne o Pianure, 2. in Eminenze o Altezze, 3. e in Valli.

Campagna o *Pianura* si diconn spesso indifferentemente per uno spazio di Paese piano, ma unito.

Alcuna volta sotto il nome di *Campagna* s'intende un gran Paese, quando questo sia pressochè tutto in Pianure; come la Sciampagoa, la Campagna di Roma ec.

E la *Pianura* si prende propriameote per un piccolo spazio di Paese piano ed unito, senz'alcuna Eminenza notabile; come la Pianura di S. Dioigi vicioo a Parigi.

§. V.

Eminenze, o *Altezze* si dividono in Monti, io Colli, in Monticelli, in Colline, e in Rupi.

Il *Monte* o *Montagna* è una Eminenza di Terra molto alta sopra tutto ciò che le è cootigun.

Sotto il nome di *Monte* s'inteode alcuna volta una contiouazione di Monti, come quando si diee il Monte dei Pirenei; il Monte delle Alpi.

Colle è un Monte di mezzana grandezza.

Monticello è una piceola Eminenza.

Collina è la discesa o pendio di un Monte, e la Piaggia di un Colle. L'uno e l'altro nome viene attribuito anche alle Scese, le eui cime terminaoo in Piaoure.

Le Rupi sono grosse masse di Pietra, sparse pe' Monti, e massime verso l'alto o sommità; la maggior parte divise in precipizj.

§. VI.

La Valle è un soodo tra le Scese dei Monti, dei Colli, e delle Piaggie.

Chiamasi però propriamente *Valle*, quella il cui soodo è bagnato da uo Fiume o da uo Rivo, luogo il eui eorso la parte del sondo stendesi alcuna volta in Piaoure lunghe e strette ehe si ehiamano Prati.

I Paesi di Monti sono pieni di queste Valli: non è però, che non ve ne abbia di notabili, anche oei Paesi separati dai Monti; come vicioo a Parigi, la Valle di Mootmorency, e la Valle di Palaiseau.

Le Valli le cui Scese sono dolci e agevoli, vengono alle volte chiamate Vallicelle; eontuttociò

Vallicella è propriamente un piecolo sondo tra alcuni Colli, ehe noo ha punto di Aequa, o che ha solo uo Torrente.

§. VII.

Tra le linee o cootinuaziooi di Monti vi sono alcuni Passi stretti, per cui si passa affine di attraversare da un Paese ad uo altro.

I Paſſi che dagli Antichi erano chiamati *Pylae*, veogooo detti al preſente *Paſſo*, *Porto*, *Stretto*; ma qualunque ſia il nome onde queſti ſi appellano, non altro ſono ehe vie anguſte, ſerrate tra monti che conducono da un Paeſe ad un altro.

§. VIII.

Le Pianure, i Mooti, e le Valli, ſooo cariche io molti luoghi di *Boſchi*.

Il *Boſco* è una eſtenſione di Terra, turra coperta di Alberi.

Queſto nome comprende in generale, le Foreſte, i Boſchi, le Siepi, le Macchie o Boſcaglie.

Sotto il nome di *Foreſta* volgarmente s'intende un Boſco che abbraccia una eſtenſione di Paeſe aſſai grande.

Sotto il nome di *Boſco* ſi comprende un Boſco di eſtenſione mezzana.

Il *Barco* è un Boſco ſerrato di mura.

I oomi di *Siepe*, di *Macchia*, o *Boſcaglia* ſooo uſitati in qualche luogo per ſignificare un Boſco di pochi Jugeri.

Contuttociò l'uſo 'fa ſpeſſo conſondere indifferentemente i nomi di Foreſta, e di Boſco; anzi vi ſono Boſchi di grandiſſima eſtenſione, e Foreſte di pochiſſimo ſpazio; e vi ſono Boſchi che oon ſono chiamari ſe non Siepi o Boſcaglie; le quali comprendooo taori Jugeri, quanti ne abbracciano alcuni Boſchi di mezzana grandezza.

Tutte queſte ſorte di Boſchi ſono ſolti di Alberi, che o noo mai ſi tagliano, e allora propriamente ſi chiamano *Selve*; o ſi tagliano ad uo tempo determinato; e queſte io Larino ſi dicono *Sylvae caeduae*.

Vi ſono molti Boſchi e molte Foreſte che ſono tutte inſalvatichite, e molte altre che di tempo in tempo ſi tagliano; ma la maggior parte ſono meſchiate dell'una e dell'altra ſpezie di Alberi.

§. IX.

Le Terre ſono o Fertili, o Sterili. Sotto il nome di *Terre fertili*, s'intendono non ſolamente le Terre coltivate, ma quelle ancora che producono naturalmeote una qualche coſa; come i Boſchi e le Terre che potrebbono produrre, ſe ſoſſero coltivate, cioè le Terre ſabbioſe.

Terre ſterili ſono quelle che nulla producono; e queſte comunemeote appellanſi Diſerti.

Il *Diſerto* è una eſtenſione di Terra o di Paeſe affatto ſterile e ehe nulla produce, alcuni dei quali ſono Sabbioſi, come i Diſerti di Lop, di Calmack o Xamo, e dell'Arabia Diſerta nell'Aſia; e nell'Africa quelli della Libia, il Saara o Diſerto, ec. Altri ſono Pietroſi, come il Diſerto di Faran oell'Arabia Petrea ec.

Si chiamano pure Diſerti, le Terre diſabitate benchè fertili, come i Diſerti della Ucrania oella Polonia lungo il Boriſtene.

§. X.

La Terra Maritima o Costa si divide in Lido e in Arena.

Il *Lido* è la estremità della Costa lungo il Mare; il qual nome si dà pure alla estremità del Mare, lungo la Costa, che appellasi volgarmente *Spiaggia del Mare*.

Questi nomi di Lido e di Spiaggia si danno pure indifferentemente alle due Coste delle Riviere,

L'*Arena* è la parte della Costa, che il Mare cuopre e discopre col suo Flusso e Riflusso.

§. XI.

Le Coste sono sporti nel Mare, chiamati *Promontorj* dai Latini, e che al presente si dicono Capo o Punta indifferentemente: contuttociò più comunemente appellasi

Capo, se lo sporto che la Terra fa nel Mare, è elevato agguisa di Monte o di Altura notabile, come il Capo di Buona Speranza, e il Capo di Comorino: E *Punta*, se lo sporto non ha niente o poco di Elevazione.

§. XII.

Le Spiaggie delle Coste, o i Lidi lungo il Mare, sono di tre sorte. 1. Piani o poco elevati. 2. Carichi di piccoli Colli di Sabbia. 3. Dirupinati, che sono Coste elevate e scoscese.

§. XIII.

Lungo le Coste, e in Pieno Mare si veggono alcune Rupi, e delle Secche, o Banchi di Sabbia.

Rupi nel Mare sono grosse Masse di Pietra, ove vanno a rompere i Navigli. Ve ne ha di tre sorte.

1. Che non sono giammai coperti dal Mare.

2. Che si scoprono quando il Mare è basso.

3. Che sono sempre coperti dal Mare, e nascosti sotto l'Acqua.

Secche o *Banchi di Sabbia* sono Ghiaje o Arene ammonticellate sotto l'Acqua, alcune delle quali si scoprono nel direscere del Mare, ed altre non si scoprono mai.

Queste *Secche* si chiamano *Banchi*, perchè sono elevate sulla Superficie del fondo del Mare, agguisa di un Banco.

Si chiamano anche *Scogli*, allorchè vi si trovano unite delle Rupi.

Senza confiderare, fe le Terre fieno Penifole o Iftmi, fe fieno Mediterranee o Maritime, fe fieno in Pianure o in Monti;

§. XIV.

Le Parti grandi dei Continenti fono divife in Regioni, le Regioni in altre minori, quefte in Paefi, e i Paefi in Contrade, Cantoni, o Terre.

I Continenti fi poffono anche dividere per Nazioni, e le Nazioni per Popoli. Quefti due nomi fono fovente confufi; tuttavolta

Le Nazioni di ordinario danno il loro nome alle Regioni grandi, e i Popoli danno il loro alle minori; ovvero, fe fi vuole, le Nazioni e i Popoli ricevono il loro nome dalle Regioni grandi e mezzane, ed hanno la fteffa eftenfione.

Benchè tutte le Suddivifioni dei Continenti di cui abbiamo fatta ora menzione, fieno comprefe fotto il nome di Corografia, e per confeguenza, ciafcuna poffa paffare fotto il nome di *Regione*:

Contuttociò i Geografi chiamano *Regione Principale*, una grand'eftenfione di Terra abitata da molti Popoli contigui, comprefi fotto una fteffa Nazione, e che forma una parte feparata dalle Regioni circonvicine, o per mezzo dei Limiti naturali, o per mezzo del Linguaggio degli abitanti. La Spagna e la Italia fono Regioni divife naturalmente dalle circonvicine, per mezzo dei Monti e dei Mari. E la Franzia non è diftinta dall'Alemagna fe non accagione del Linguaggio, il quale fi ftende molto avanti, fuori di ciò ch'è comprefo da quella parte fotto il nome di Regno di Franzia.

La eftenfione di una *Regione ordinaria* è la fteffa che abbiamo già detto effere quella di un Popolo; cioè, che ciò che corre fotto il nome di Borgognoni, di Sciampagnefi, e di Piccardi, fono le Regioni di Borgogna, di Sciampagna, e di Piccardia.

Sotto il nome di *Paefe* noi quì intendiamo, ciò che intendevano gli Antichi fotto quello di *Pagus*, con cui chiamavano i Paefi che componevano un Popolo; come anticamente il Popolo Elvetico comprendeva quattro Paefi. Così al prefente la Normandia fi divide in molti Paefi, che fono i Paefi di Caux, di Vexin, di Coftantino, di Avranchin ec. La Piccardia comprende i Paefi, Bolognefe, Ponthieu, Amienefe ec.

Quefti Paefi alle volte fi dividono in Parti minori, che fi chiamano propriamente Contrade, Cantoni, o Terre. Il Paefe di Franzia contiene le Contrade, i Cantoni o Terre di Franzia, che fono il Parigino, l'Aunay, Goele, ec.

Conviene offervare però, che il nome di Regione è equivoco, e che per fignificare verfo qual parte del Cielo o dell'Orizzonte fia fituato un Paefe rifpetto ad un altro, fi efprime colla voce *Regione*, dicendo ch'è

situato verso una tal Regione del Cielo; per esempio verso la Regione del Settentrione, o dell'Oriente ec.

Il nome di *Plaga* significa la stessa cosa; e l'uno e l'altro sono proprj della Geografia Astronomica, ove ne tratteremo.

§. XV.

Le Parti grandi dei Continenti, le Regioni grandi e minori, sono alcuna volta divise, 1. in Settentrionali e Meridionali, Orientali e Occidentali, 2. in Citeriore ed Ulteriore, 3. in Interiore ed Esteriore, 4. in Alta e Bassa, 5. in Grande e Piccola, 6. in Vecchia e Nuova.

1. Le *Parti Settentrionali e Meridionali, Orientali e Occidentali*, sono così chiamate dalle Regioni del Cielo, verso cui elleno sono situate l'una rispetto all'altra. La Giutlanda nella Danimarca si truova divisa in Nort-Giutlanda e Sud-Giutlanda, cioè in Settentrionale e Meridionale. La Gotlanda nella Svezia è divisa in Ostro-Gotlanda, Westro-Gotlanda, e in Sud-Gotlanda; cioè in Orientale, Occidentale, e Meridionale.

Conviene osservare però esservi alcune Regioni le quali sono dette Orientali e Occidentali, non perchè sieno così situate l'una rispetto all'altra; ma perchè il sono così rispetto a qualche altra Regione, la quale si truova tramezzo: le Indie Orientali e le Indie Occidentali non sono così chiamate, se non rispetto alla Europa; perchè quando queste due Indie si considerino secondo la loro situazione rispettiva, quelle che noi chiamiamo Occidentali, sono Orientali alle Indie dell'Asia, le quali diciamo Orientali; e per conseguenza le Indie dell'Asia sono loro Occidentali.

2. Una Regione si divide in *Citeriore* ed *Ulteriore*, dalla vicinanza o dall'allontanamento di un luogo proposto; e questa divisione è fatta o da Monti, o da Fiumi, e alle volte dalla sola distinzione delle Provincie.

L'Africa si divide in Citeriore ed Ulteriore dal Monte Atlante, cioè di qua, e di là dal Monte Atlante, rispetto alla Europa.

Dai Fiumi, come la Lombardia è divisa dal Fiume Pò, in Lombardia di qua e di là dal Pò, rispetto al restante della Italia.

Alcune Regioni si dividono in Citeriore ed Ulteriore, senza che vi abbia nulla che distingua queste due Parti; come la Calabria è divisa in Citeriore ed Ulteriore dall' allontanamento della Città di Napoli.

E quì fa di mestieri osservare, che ciò ch'è Citeriore od Ulteriore rispetto a noi, o rispetto ad un luogo proposto, è tutto al contrario rispetto ad un altro Paese; come la Parte dell'Africa la quale è Citeriore rispetto alla Europa, è Ulteriore rispetto al Congo; e la Parte dell'Africa stessa la quale è Ulteriore alla Europa, è Citeriore al Congo.

3. I nomi d'*Interiore* e di *Esteriore* si danno rispetto al Paese di cui

si parla; come l'Africa Interiore è così chiamata, perch'è la Parte dell'Africa più internata oelle Terre; e l'Africa Esteriore, perch'è la Parte più separata, e come al di fuori.

4. Le Regioni sooo divise io *Alta* e *Bassa* rispetto alla loro situazione, o rispetto al corso dei Fiumi, o rispetto al Mare.

Rispetto ai Monti, appellasi Alto ciò ch'è internato nei Monti; e Basso ciò che n'è più diviso: il che si può osservare in ciò che chiamasi Ungheria Alta e Bassa, Linguadoca Alta e Bassa, Alvernia Alta e Bassa.

Rispetto al corso dei Fiumi, appellasi Alta la Parte della Regiooe ch' è situata verso la sorgente, o verso l'iogresso di un Fiume in una Regiòne; e chiamasi Bassa quella Parte della Regiooe, ch'è situata verso la imboccatura o verso la uscita dello stesso Fiume; come la Lombardia Alta e Bassa lungo il Fiume Pò; l'Alsazia Alta e Bassa lungo una Parte del Fiume Reno.

Delle Regioni vicine al Mare la Parte ch'è più interoata nelle Terre chiamasi Alta, e quella ch'è più bagnata dal Mare chiamasi Bassa: il che si vede nella Etiopia Alta e Bassa, nella Normandia Alta e Bassa, oella Bretagna Alta e Bassa.

Le Diciassette Provincie formano una Regione, detta *Paesi-Bassi*; non per la sola ragione della natura della maggior parte del suo Territorio, ch'è oltre modo Basso e Palustre; il che le è comune con molte altre Regioni, le quali non sono chiamate Paesi-Bassi: ma perchè tra le due grandi Regioni che componevano un tempo gli Stati dei Duchi di Borgogna, quella ch'era la più ioternata nelle Terre, e che noi conosciamo sotto i oomi di Borgogna, Ducato e Contea di Borgogna, era chiamata Paese-Alto; e quella ch'era la più vicina al Mare, dicevasi Paese-Basso: il qual oome le è di poi rimasto, e al presente le viene dato come per eccellenza, benchè sia relativo alla Borgogna sotto il cui nome questa Regione faceva uno dei Circoli dell'Imperio, ed era confusa nelle Diete sotto il solo nome di Borgogna, accagione della Residenza che i Duchi di Borgogna facevano più di frequente nei Paesi-Bassi, che nella Borgngna. I Popoli di Piccardia chiamano anche al presente il Paese-Basso, Borgogna Bassa, e appellano i suoi Popoli col oome di Borgognooi Bassi.

5. La divisione di una Regiooe in *Grande* e *Piccola*, è tutta dalla grandezza rispettiva; come quando dividesi l'Asia in Asia Maggiore, e io Asia Minore, cioè in Grande e Piccola; e la Tartaria in Grande e Piccola.

6. Alcune Regioni si dividono in *Nuova* e *Vecchia*, o accagione Vecchia e Nuova dell' Aotichità o della Novità del Possedimeoto: oel qual senso gli Spagnuoli teogooo come Vecchia la parte della Castiglia che hanno riacquistata la prima sopra i Mori; e chiamano Nuova l'altra parte della Castiglia che non hanno ricuperata se non

di poi : o aceagione della nuova ſcoperta : così il Meſſico è diviſo in Vecchio e Nuovo.

Le Nazioni della Europa che hanno dato il nome della loro Patria alle Regioni che hanno ſcoperte o conquiſtate nell' America , vi hanno aggiunto il nome di Nuova. I Franzeſi hanno dato al Paeſe di Canada il nome di Nuova Franzia : gli Spagnuoli hanno chiamato il Meſſico Vecchio , Nuova Spagna : e gl' Ingleſi hanno dato il nome di Nuova Inghilterra alla Coſta di Canada.

CAPO IV.

In quali maniere ſi rappreſenti la Idrografia.



§. I.

LA Idrografia è rappreſentata o dal Globo Artificiale che appellaſi Terreſtre, o dalle Carte Idrografiche.

Il Globo Artificiale ci rappreſenta ſulla ſua Superficie *la Deſcrizione dell' Acqua* inſieme con quella della Terra , e ci fa concepire in generale il Sito, la Proporzione, e l' Ordine che tutte le varie Parti dell' Acqua poſſono avere con quelle della Terra.

Le Carte Idrografiche ci rappreſentano ſopra una Figura piana la Idrografia in tutto, o in parte.

Queſte Carte ſono o Generali, o Particolari, o Topoidrografiche.

Per *Carte Generali della Idrografia* s' intendono e la Carta Generale del Mondo da cui viene rappreſentata la Deſcrizione dell' Acqua inſieme colla Terra, e tutte le altre Carte che rappreſentano in generale, cioè in compendio, una grand' eſtenſione di Mare ; come la Carta dell' Oceano Occidentale, o quella del Mare del Nort.

Carta Particolare Idrografica è quella , in cui oltre i Promontorj o Capi, oltre gli Stretti, i Porti, le Imboccature ec. ſono anche ſegnati i Banchi di ſabbia, gli Sporti, i Lidi , e gli Scogli che ſono coperti , e che non ſi ſcoprono mai.

Carta Topoidrografica è, per eſempio, il Piano di un Capo , di uno Stretto , di un Porto, o di una Imboccatura, ove ſono ſegnati i Banchi , le Rupi , gli Scogli dell' Alto e del Baſſo Maroſo, le Foci , le Profondità, i Vadi ec.

§. II.

Le *Carte Idrografiche* ſono anche chiamate *Carte Nautiche* ; e ſono di tre ſorte :

La prima è di quelle, ove non ſono ſegnate ſe non le Latitudini.

La feconda, e più perfetta, è di quelle ove le Longitudini e le Latitudini fono rappresentate da Linee Parallele.

La terza forte la quale è certamente la migliore, è di quelle che fi dicono *Carte di Riduzione*, ovvero *Carte Ridotte*: le Linee che fegnano i Meridiani o Gradi di Longitudine, vi fono Parallele e ugualmente diftanti dappertutto; e le Linee che fegnano i Gradi di Latitudine benchè vi fieno Parallele, tuttavolta fono in una diftanza ineguale l'una dall'altra, contra la proporzione requifita, aumentando fempre la loro diftanza, fecondochè fi allontanano dall'Equatore, e fi avvicinano al Polo.

Tutte quefte maniere fono particolari delle Carte Nautiche, nè poffono fervire fe non per la Defcrizione delle Cofte.

Spiegazione dei Termini della Geografia.

§. III.

Idrografia non altro fignifica, fe non Defcrizione dell'Acqua, che noi abbiamo detto formare l'altra Parte della Superficie del Globo Terreftre.

L'Acqua fi divide in Mari e in Fiumi.

I Mari in generale fono Cumuli e Adunanze di Acque.

Il maggiore è chiamato Mare per eccellenza, ovvero Oceano: e i minori fono detti Laghi.

Mare, ovvero *Oceano*, è una gran Copia o Adunanza di Acqua, tutta eftefa, fenz'alcuna interruzione o feparazione, e di un'ampiezza fi vafta che abbraccia e circonda tutte le Terre.

Laghi fono Copie di Acqua, cinte di Terra per ogni lato.

§. IV.

Quanto al Mare, oltre il nome di Oceano, gli Antichi gli hanno dato anche i nomi di *Ogeno*, di Mare Atlantico, di Mare efteriore, e quelli di *Pelago*, e di *Ponto*.

E' detto *Mare* dall'amarezza della fua Acqua falfa.

E' chiamato *Oceano* dai Greci, accagione del fuo continuo moto, o Fluffo e Rifluffo.

I Fenicj lo chiamavano *Og*, perchè attorniava e circondava la Terra. Da *Og* i Greci hanno formato il nome di *Ogenos*; nome che hanno dato al Mare, prima che il chiamaffero *Oceano*.

Gli Antichi gli hanno dato il nome di *Mare Efteriore*, come quello ch'è feparato e fuori delle Terre; a differenza del Mare Mediterraneo, cui chiamavano Interiore, cioè internato nelle Terre.

Gli hanno dato anche il nome di *Atlantico*, comprendendo fotto quefto nome tutti i Mari, che loro erano incogniti, e che ftimavano innavigabili.

Quello inoltre di *Pelago*, benchè fignifichi più propriamente l'*Alto Mare*.

Il nome di *Ponto* non è dato di ordinario per Nome generale al Mare, fe non dai Poeti; non effendo giammai ftato in ufo quefto Nome, fe non pel Ponto-Eufino, per la Propontide, e per l'Ellefponto.

§. V.

Noi' abbiamo detto, che i *Laghi* fono Copie di Acqua, cinte di Terra per ogni lato; alcuni dei quali non hanno veruna comunicazione col Mare, ed altri vi fi fcaricano per mezzo di Fiumi.

Tra quefti Laghi ve ne ha di sì grandi, che loro viene dato il nome di Mare; dei quali i più celebri fono, il Mare Cafpio o di Tabarefran, nel mezzo del noftro Continente; e il Mare Dolce, o di Karegnundi e di Canada, nell'America. Quanto al Mare di Parimeo, fi crede fuppofto.

Oltre a quefti Laghi o Mari, ve ne ha molti di mezzana grandezza; e quefti fono quelli di Ladoga, di Onega, di Genevra, di Coftanza, ec. e un grandiffimo numero di minori.

Alcuni di quefti Laghi vengono alle volte chiamati col nome di Mare, come il Mare Morto, il Mare di Galilea, ec. nella Terra Santa; e gli Alemani chiamano Zea, cioè Mare, generalmente tutti i Laghi.

§. VI.

Alcune Porzioni di Mare ove fono piantate varie Ifole; fi chiamano col nome di *Arcipelago*; quelle che s' infinuano nelle Terre, fono dette *Golfi*; e fi chiama *Stretto* quella Parte di Mare, che due Terre ferrano di tal maniera, che non gli lafciano fe non un Paffaggio affai ftretto.

Quindi è, che i Mari fi dividono in Mari, Arcipelaghi, Golfi, e Stretti.

§. VII.

Arcipelago, che vuol dire Mare Principale, è un nome il quale fu dato per eccellenza primamente al Mare Egeo; non già perchè quefto fia di maggiore ampiezza di quelli che gli fono vicini, nè perchè non vi foffero altri Arcipelaghi molto più confiderabili per la loro eftenfione e pel gran numero delle loro Ifole: ma folamente per far conofcere, aver quefto Mare di proprio fopra gli altri Mari vicini, che racchiude in poco fpazio molti Mari di varj nomi, tratti da alcune Ifole ch'effo abbraccia. Il che fu occafione, che fi deffe il nome di Arcipelago ad alcune Porzioni di Mare, che abbracciano un gran numero d'Ifole vicine tra fe; come fono il Mare che bagna le Ifole Filippine, il quale chiamafi Grande

Arcipelago, o Arcipelago di S. Lazaro; il Mare che abbraccia le Isole Maldive, che chiamasi Arcipelago delle Maldive; e alcuni altri Mari, ma poco considerabili per la loro piccola estensione: benchè però tutti i Mari che bagnano i Corpi e le Aduoanze d'Isole, possano essere similmente chiamati Arcipelaghi.

§. VIII.

Golfo, o *Seno*, è una Porzione di Mare, che si avanza nelle Terre.

Golfo è un nome tratto dal Greco, che nel Latino è lo stesso che *Sinus*.

I Golfi di un'ampiezza notabile, sono di due sorte. Gli uni sono come separati dal Mare nelle cui Terre s'insinuano, dalle quali sono quasi cinti per ogni lato; nè hanno comunicazione col Mare, se non per uno o per più Stretti. Gli altri hanno un'Apertura grandissima verso il Mare, di cui fanno una Parte.

I primi prendono il nome di Mare; tra i quali il Mare Mediterraneo, benchè sia vero Golfo, si appella semplicemente Mare, accagione della sua grande ampiezza.

Si può formare lo stesso giudizio del Mare Cristiano nell'altro Contioente, finchè si abbia una intera cognizione, se questo abbia comunicazione col Mare del Sud.

Gli altri Golfi ricevono il nome di Golfo e di Mare indifferentemente; come il Golfo Arabico o Mare Rosso; il Mare Baltico, un tempo *Sinus Codanus*, nel nostro Continente; il Golfo o Mare del Messico, nell'America.

Di questi Mari, il Baltico, quello del Messico, ed il Cristiano, hanno molti Stretti; e gli altri non ne hanno che uno; ma tutti comprendono molti Golfi, e massime il Mare Mediterraneo, che contiene molti Mari notabilissimi.

I Golfi che hanno una grande Apertura, di ordinario si appellano semplicemente col nome di Golfo; come i Golfi di Bengala, e di S. Tommaso, sulle Coste del nostro Continente; e i Golfi di Panama e di S. Lorenzo, nell'altro, o nell'America.

§. IX.

Fiume è un'Acqua che scorre sempre. Il Volgo crede che per nome di Fiume non si debba intendere se non una grande Riviera, la quale perde il suo nome nel Mare; e che quello di Riviera non significhi propriamente se non una Riviera la quale si scarica nelle grandi: il che è contra l'uso degli Antichi, i quali hanno chiamate col nome di Fiume generalmente tutte le Riviere, senza distinzione veruna.

Contuttociò per fare una qualche distinzione, noi distingueremo le *Riviere*, in Fiumi, Riviere, Rivi, e Torrenti.

Sotto il oome di *Fiume* si debbono inteodere nnn solamente le Riviere grandi che s'imboccano nel Mare, eome il Volga, il Danubio, il Reno, la Loira, la Sena, ee.; ma quelle ancora ehe portano grossi Navigli, o che il loro lungo eorso rende considerabili, benchè non portino le loro Acque al Mare, e si perdano nelle Riviere grandi; come la Sava, e la Drava che si perdonn nel Danubio; il Meno e la Mosella nel Reno; l'Allier nella Lnira; l'Osia nella Sena, ee.

Sotto il nome di *Riviera* si compreodono tutte le altre che non hanno ranto corso, e ehe noo sono navigabili; cnme pure tutre le piecole Riviere, che noo si possnoo passare senza Poote.

Si ehiamano col nome di *Rivo* quelle piecole Correnti, il cui corso è assai tenue, e il letto si angusto ch'è dappertutto guazzoso.

Il *Torrente* è una spezie di letto di Riviera o di Rivo, per eui scorrono con empito le Pioggie e le Nevi disfatte dalle Pianure e dai Monti, e che si seecano dopo aver corso per qualehe tempo.

Il nome di Torrente viene dato alle volte ad alcuni Rivi, ehe non si seccano mai, perehè ricevendo nel loro letto i discariehi delle Pianure o dei Monti, senrrono allora con egual empito ehe i Torrenti: anzi gli Antichi hanno dato il nome di Torrente ad aleuni Fiumi e Riviere eonsiderabili, come sono il Rodano, l'Isara, la Durenza ee. accagione dei guastamenti ehe fanno snvente i loro eorsi impetuosi, goosj per gli disearichi dei Monti vieini.

§. X.

Tutti i Fiumi hanno la loro Sorgente e la loro Imboccatura.

Le *Sorgenti* dei Fiumi vengnno da Fonte, da Lago, da Stagno, o da Palude.

La *Imboccatura* o *Bocca* di un Fiume, è il luogo per cui questo esee del suo letto, per entrare o in un altro Fiume, o in un Lago, o nel Mare.

La Imboecatura di un Fiume io un altro, al preseote è chiamara *Confiant* in Franzese, *Confluens* in Latino; vale a dire in Italiano, *congiungimento di due Fiumi*: le si dà il nome aoche di *Bocca*.

Confiant, eome si vede, viene dal Latino *Confluens*; e benchè si possa chiamare con questo nome tutti i luoghi nve un Fiume si unisce ad un altro; tuttavolta pare ehe questo sia proprio di aleuni: poichè un tal nome *Confiant* è stato dato ad aleune Piazze situate vicioo al eongiungimento di aleuni Fiumi, come Coblentz in Alemagna, vale a dire *Confiant*, ove la Mosella s'imboeea nel Reno; *Confiant*, ove la Marna si scarica nella Sena; *Confiant*, ove l'Oisa cade nella Sena ec.

E quì è da osservare, che la stessa cosa la quale viene significata dalla voce *Confiant*, esprimevasi nell'aotica Lingua Gallica o Celtica,

coi oomi *Condé*, *Candé*, *Cognac*. Il oome *Condé* si è continuato fino al presente in alcuni luoghi; come *Condé* nell'Haononia, si appella il congiungimento dell'Haina nella Scelda; *Condé* nella Loreoa, ove il Meurte gettasi oella Mosella; *Candé* ove la Vieona si unisce alla Loira; e il nome *Cognac* dassi al congiungimeoto di molti Rivi nel Chareote ec.

Alcuni Congiungimenti di Fiumi hanoo preso il nome di *Bocca*. Appellasi Bocca di Ambez, il congiungimento della Garonoa e della Dordogna; e quello dell'Allier nella Loira, è nomato Bocca di Allier. Così chiamasi Bocca Majenna (o *Magne*, in Latino *Meduana*) la Imboccatura della Majenna oella Loira; Bocca di Egra, ove la piccola Riviera di Egra cade nel Fiume Loir, in Latino *Laedus*.

Alcuoi Fiumi che vaooo ad imboccarsi nel Mare o nei Laghi, preodono nella loro Imboccatura i oomi di *Boucault*, di *Gras*, di *Grau*; e alcune Imboccature sono sì vaste, che alle volte vengono chiamate col nome di Mare.

Le Imboccature dei Fiumi di Basques e di Landes si chiamaoo *Boucault*; quelle del Rodano si dicono *Gras*; il nome di *Grau* si dà a quella della Costa di Linguadoca; e la Imboccatura della Garonna alcune volte è chiamata *Mare di Gironda*. Conviene anche osservare, che i Marinaj chiamano sovente Ingressi, tutte le Imboccature dei Fiumi nel Mare.

I Fiumi che hanno varie Imboccature, le fanno per via di molti Rami, in cui si dividono; ai quali si dà il nome di *Braccio*, e di *Canale*.

§. XI.

Alcuni Eiumi nel loro corso hanno delle Catcratte e dei Guadi.

Cateratta vuol dire il luogo, ove un Fiume cade con grand'empito e romore. Molti Fiumi hanno delle Cateratte. Quelle del Nilo sono assai celebri: ne hanno pure il Boristene, il Danubio, e il Reno; come anche molti Fiumi di Svezia ec.

I *Guadi* sono luoghi di un Fiume, ove l'Acqua ha sì poca profondità, che si può passarla con sicurezza; come il Guado della Blanque-Taque nel Fiume di Soma ec.

Alcuni di questi Guadi si chiamano *Passi*, come il Passo di Authia, e quello di Groliers nella Imboccatura del Fiume di Authia.

§. XII.

Vi sono aleuni Laghi che si chiamano *Stagni*, e alcuni Fiumi che si dicooo *Canali*.

Lo *Stagno* è propriamente un Lago Artificiale, fatto dalla industria

degli uomini, i quali mediante un Argine o una Mole trattengono le Acque delle Sorgenti, e i Discarichi delle Pioggie; Acque però che si possono seccare, levando l'Opponimento dell'Argine.

Il *Canale* è un Fiume Artificiale; e benchè questo nome alcuna volta si adoperi a significare il suo letto, contuttociò sotto un tal nome s'intende più di frequente una spezie di Fiume, fatta da mano di uomo o per la Navigazione, o per seccare un Paese Paludoso, o per Piacere.

I Canali fatti per la Navigazione, comunicano un Fiume coll'altro, come il Canale di Linguadoca e il Canale di Briara; o una Città con un'altra, come il Canale di Bruges a Gand, e quello di Bruffelles ad Anversa.

I Canali fatti per seccare i Paesi Paludosi, sono chiamati Watergang nei Paesi-Bassi.

Si chiamano pure Canali, quelli che sono fatti per Abbellimento delle Case di Piacere, come i Canali di Versaglia, e i Canali di Fontanablò ec.

§. XIII.

Il *Lagume* è una spezie di piccolo Stagno, ma che non ha punto di Uscita.

La *Palude* è un'Acqua mista con Terra stemperata; il cui fondo è oltre modo fangoso. Si truovano alcuni Paesi tutti coperti di Paludi, come in Polonia, nei Paesi-Bassi, e in Alemagna.

La *Fonte* è una Sorgente di Acqua viva. Di queste, alcune scorrono, ed altre no.

Le Sorgenti molto Profonde in Terra si chiamano *Pozzi*.

La *Cisterna* è un Conservatojo di Acqua Piovana per bere.

CAPO V.

Dei Termini della Geografia Storica.

La Geografia Storica sarà divisa in *Civile*, e *Sagra*: il perchè i suoi Termini servono o per la Storia Civile e Politica, o per la Storia Sagra.

§. I.

Spiegazione dei Termini della Geografia Civile e Politica.

Noi diamo il nome di *Geografia Civile e Politica*, a quella Parte della Geografia Storica, la quale considera la Superficie della Terra, secondo i Dominj Temporali, e la divisione che se ne fa nei suoi Stati Sovrani.



Le Sovranità sono o Indipendenti, o Dipendenti.

Sotto il nome di *Signorie Indipendenti*, s'intendono quelle che sono affatto Sovrane, e che non riconoscono Potenze Superiori.

Si chiamano poi *Signorie Dipendenti*, quelle che dipendono da una Potenza Superiore, o come *Feudali*, o come *Tributarie*.

Sì le prime, che le seconde vengono significate sotto nomi diversi; cioè Stato della Santa Sede o della Chiesa, dell'Imperio, Regno, Repubblica, Elettorato, Gran Maestrato, Arcivescovado, Vescovado, Badìa, Arciducato, Gran-Ducato, Ducato, Palatinato, Marchesato, Landgraviato, Principato, Contea, Baronia, e Città libera.

§. II.

Ma essendo tra questi Dominj, alcuni governati da un solo, altri da molti; perciò possono ridursi o sotto il nome di *Monarchia*, o sotto quello di *Repubblica*.

Monarchia è una parola Greca, che significa uno Stato, governato da un Sovrano solo.

E sotto il nome di *Repubblica* s'intende uno Stato, il cui governo è nelle mani di molti.

Benchè il nome di Monarchia si possa dare a tutte le Sovranità, governate da un solo; l'uso però non lo dà di ordinario, se non agli Stati grandi; come agl'Imperj, e ai Regni Dominanti; o a qualche Stato Indipendente, governato da un solo, come allo Stato della Santa Sede.

Sotto il nome di *Stato della Santa Sede*, *o della Chiesa*, si vuol dire il Dominio Temporale del Papa, da cui dipendono anche molte Sovranità considerabili.

Sotto il nome d'*Imperio*, s'intende al presente uno Stato, il cui Sovrano prende il Titolo d'Imperadore, o un Titolo equivalente.

E sotto nome di *Regno*, s'intende pure uno Stato, il cui Sovrano porta il Titolo di Re, o un Titolo per cui si crede significare la stessa cosa.

§. III.

Il nome d'Imperio non dà Superiorità veruna; e gl'Imperj non differiscono dai Regni Indipendenti, se non di Titolo; poichè sono egualmente Sovrani gli uni che gli altri.

Il nome d'Imperio ci viene dall'Antichità, che lo usò per significare una Signoria, la quale avendo conquistati o renduti Tributarj molti Stati vicini, superava di lunga mano per la sua vasta Estensione gli Stati ordinarj: il perchè fu dato il nome d'Imperio alla Estensione delle Signorie degli Assirj, dei Medi, dei Babilonesi, dei Persi, e dei Greci, benchè i loro Monarchi non prendessero che il Titolo di Re.

Quello d'Imperadore non significava se non Capitano o Generale di Esercito tra i Romani; nè fu eretto in Titolo Sovrano da loro stessi, se non per non dar quello di Re che loro era odioso, a quelli che aveano cangiata la loro Repubblica in Monarchia.

§. IV.

Tra gl'Imperj che prendono questo Titolo, ovvero ai quali lo danno gli Europei, ve ne ha uno ch'è Elettivo; e questo è quello di Alemagna: tutti gli altri sono Ereditarj.

L'Imperio di Alemagna è *Elettivo*; e quegli che se ne dice Imperadore, non ne porta il Titolo che per Elezione.

L'Imperio *Ereditario* è quello ch'è Successivo, al quale succedono i Figliuoli, o gli Eredi più vicini: come l'Imperio dei Turchi, e quello di Moscovia ec.

Egli è un abuso, che il Volgo non chiami la Moscovia se non Gran-Ducato; poichè la Provincia che porta questo Titolo non sa che una piccola Parte di tutto lo Stato; il quale oltre a molte Provincie di cui alcune hanno lo stesso Titolo di Gran-Ducato, contiene anche molti Regni: quindi è, che il Sovrano oltre il Titolo di ciascuna Provincia, prende quello d'Imperadore di tutti i Russj. Dal che si vede, quanto poco appropostito il Volgo il chiami Gran-Ducato di Moscovia.

§. V.

I Regni sono pure o *Ereditarj*, come la Franzia, la Spagna, la Inghilterra; o *Elettivi*, come la Polonia, la Ungheria, e la Boemia; benchè questi due Regni sembrino Ereditarj alla Casa d'Austria.

Tra i Regni Ereditarj, gli uni sieguono la *Legge Salica*; il che vuol dire, che la Successione non appartiene se non ai Maschj; come la Franzia.

E gli altri possono essere ereditati da Femmine; come sono quasi tutti i Regni della Europa: la Spagna, la Inghilterra, la Svezia, e Portogallo ce ne hanno dati già molti esempj.

§. VI.

I nomi di Stato e di Corona sono alle volte aggiunti a quello di Regno.

Quello di *Stato* significa le Giurisdizioni o la Estensione di un Dominio. Il perchè questo nome si usa non solo per significare la Estensione del Dominio di un Regno, ma eziandio di tutte le altre Sorte di Sovranità: e allorchè si dice, Stato dell'Imperio dei Turchi, Stato della Repubblica di Venezia, Stato del Duca di Savoja, si vuol dire la Estensione del Dominio dell'Imperio dei Turchi, ec.

Anzi queſto nome di Stato è sì comune in Italia, che viene dato anche, benchè impropriamente, ai Dominj dei Signori che non sono Sovrani.

Sotto il nome di *Corona* ſi comprende tutto quello ch'è unito ad un Regno: onde quando ſi dice, lo Stato della Corona di Caſtiglia, ſi vuol dire la Eſtenſione di tutto quello che ci è unito.

Benchè ſi congiungano ſovente inſieme i nomi di *Stato* e di *Corona*, non pertanto vi ha queſta differenza: che ſotto il nome di Corona ſi comprendono molte Sovranità unite, le quali non fanno che un Corpo ſteſſo; laddove ſotto il nome di Stato s'intendono alle volte molte Corone o Sovranità Indipendenti, e che ſono Corpi ſeparati, benchè ſotto un Dominio. Allorchè ſi dice, Stato del Re Cattolico, s'intendono e la Corona di Caſtiglia, e quella di Aragona; le quali hanno non ſolamente le loro Giuriſdizioni, e la loro Eſtenſione diſtinte, ma ſono anche indipendenti l'una dall'altra, benchè ſotto lo ſteſſo Dominio del Re Cattolico: onde vi ha gran differenza tra'l dire, Stato della Corona d'Inghilterra, il quale non comprende ſe non la Inghilterra e la Irlanda; e il dire, Stato del Re d'Inghilterra, il quale comprende e la Corona d'Inghilterra, e il Regno di Scozia, che ſono due Sovranità diſtinte, e che fanno ciaſcuna un Corpo ſeparato, benchè ſotto uno ſteſſo Dominio.

Conviene inoltre oſſervare: che il nome di *Stato* fu dato anche alle *Aſſemblee dei Deputati* di tutti gli Ordini di una Sovranità, o di un Paeſe ſuddito, come diremo quì appreſſo.

§. VII.

Sotto il nome di *Repubblica*, i Geografi intendono uno Stato, o un Paeſe, il cui Popolo è governato da molti.

Benchè tutti gli Stati il cui Governo è tra le mani di molti, ſieno veramente Repubbliche, e ſi poſſano chiamare così; contuttociò ve ne ha di quelle, che prendono il nome di Regno e di Repubblica inſieme; e diceſi, il Regno e la Repubblica di Polonia: altre poi ſi chiamano ſemplicemente Repubbliche, come la Repubblica di Venezia, la Repubblica di Genova ec.

Alcune prendono il nome di *Cantone*, come i tredici Cantoni degli Svizzeri, Zurigo, Berna, Baſſa ec.; i quali formano ſeparatamente tante Repubbliche Sovrane: e perch'elleno ſi ſono aſſociate inſieme per difendere la loro libertà, e perchè, per deliberarne, mandano ciaſcuna i loro Deputati che compongono un'Aſſemblea o Dieta Generale; tutti queſti Cantoni o Repubbliche ſi confondono di ordinario ſotto il nome di Repubblica degli Svizzeri, dal nome generale della Nazione.

Altre ſi appellano col nome di *Lega*, come le tre Leghe dei Grigioni fanno tre Repubbliche ſeparate, le quali ſono legate inſieme per la difeſa

della lor libertà; quindi è, che si comprendono tutte e tre sotto il nome di Repubblica dei Grigioni.

Molte Provincie dei Paesi-Bassi, essendosi unite insieme per la loro comune difesa, hanno formata una Repubblica sotto il nome di *Stati Generali delle Provincie-Unite*, composti dei Deputati di tutte le Provincie; ciascuna delle quali fa una Repubblica separata, come la Olanda, la Zelanda, la Frisia, ec.: e il Volgo impropriamente comprende tutte queste Repubbliche sotto il oome di quella di Olanda, poich'ella non fa se non una delle Provincie-Unite, nè ha veruna Superiorità sopra le altre; le quali vanno del pari con essa, e di cui quella di Gheldria ha la Precedenza negli Stati Generali.

§. VIII.

Tra queste Repubbliche, alcuoe fono governate dalla sola Nobiltà, o dai Principali dello Stato; come il Regno e la Repubblica di Polonia, le Repubbliche di Venezia, e di Genova, ec. i Cantoni di Berna, di Lucerna, di Friburgo, ec.: e questo Goveroo chiamasi *Aristocrazia*.

Altre sono governate dal Popolo; e questa maniera di Goveroo appellasi *Democrazia*; o che il Popolo solo abbia la Sovranità, ad esclusiooe della Nobiltà, come nel Cantone di Basilea; o che il tutto sia nella uguaglianza di condiziooe, come oei Cantooi di Ury, di Svitz, e di Undervvald; ove oon vi ha più Nobili, dacchè ne furono discacciati dal Popolo.

Il Goveroo di alcune Repubbliche è *Misto*, poichè la Nobiltà e il Popolo hanno unitameote l'Autorità: tali sono tutte le Repubbliche delle Provincie-Unite; e tra gli Svizzeri, i Caotoni di Zurigo, e di Scafusia.

Il perchè falsamente crede il Volgo, che il Goveroo delle Provincie-Unite e degli Svizzeri sia Democratico; poichè in tutte le Provincie-Unite la Nobiltà entra oel Goveroo, e ha la Precedenza nelle Assemblee degli Stati di ciascuoa Provincia: e tra gli Svizzeri onn vi ha che i Cantooi di Basilea, di Ury, di Svitz, di Uodervvald, di Zug, di Glaris, e di Appenzel, il cui Governo sia puramente Democratico; mentre i Cantoni di Berna, di Lucerna, di Friburgo, e di Solura si governano Aristocraticamente; ed è Misto, cioè composto della Nobiltà e del Popolo, il Goveroo di Zurigo e di Scafusia.

Alcune di queste Repubbliche eleggono Capi in vita; come la Repubblica di Polonia, la quale dà il nome di Re al suo Capo; e la Repubblica di Venezia, che chiama il suo, Doge, cioè Duca. La maggior parte delle altre Repubbliche eleggono Magistrati, i quali non sussistono che uoo, o pochi anni.

§. IX.

Benchè i Geografi facciano menzione di *Popoli Sovrani*, come Indipendenti dagl' Imperj, dai Regni, e dalle Repubbliche; contuttociò non si dee pensare, che questi Popoli vivano senza verun Governo: i Bengebri, e i Beduioi nell' Arabia, e gli Arabi che sono nell' Africa, vivono e si governano per Cabille o Tribù, ciascuna delle quali ha il suo Capo.

I Tartari Vagabondi si reggono per Orde o Assemblee, di cui ciascuna pure ha il suo Capo. I Galli hanno i loro Capi, e forse anche hanno del Re, poichè seppero mantenersi nelle Conquiste che hanno fatte sopra l'Imperio degli Abissini. I Tapuggi nel Brasile hanno i loro Re e Capi. I Castigliani chiamano Cazichi *, i Capi della maggior parte dei Popoli dell' Armenia, i quali sono venuti finora alla lor cognizione; benchè sia molto verisimile, che abbiano nomi diversi, secondo la diversità delle Lingue. Gli Arauci nel Chili hanno fatta la guerra contra gli Spagnuoli con tant' ordine, ch' è impossibile che non sieno governati. I Caraibi nelle Isole dello stesso nome, gl' Irochesi, e tutti i Popoli della Nuova Franzia, eleggono Capi per la guerra, e tengono consiglio per risolvere in comune affari importanti.

§. X.

Oltre a queste Sovranità, conosciute sotto i nomi d'Imperio, di Regno, e di Repubblica, ve ne sono ancora molte altre sotto i nomi di Elettorato, Gran-Maestrato, Arcivescovado, Vescovado, Badìa, Arciducato, Gran-Ducato, Ducato, Palatinato, Marchesato, Landgraviato, Principato, Contea, Baronìa, ed anche sotto il nome di Vaivoda, ec.: le quali benchè Sovrane, sono dipendenti da Potenze superiori, da cui dipendono o come Feudali, o come Tributarie.

§. XI.

Elettorato, è il nome che si è dato a quegli Stati in Alemagna, ai quali è unita ed annessa la Facoltà di eleggere l' Imperadore; e questi Stati sono di due sorte: tre sono Elettivi, ed Ecclesiastici, cioè gli Elettori e gli Arcivescovadi di Magonza, di Treveri, e di Cologna; vale a dire quelli, che ne sono eletti Arcivescovi, sono ad un tempo Elettori, perchè l' Elettorato è una Facoltà annessa al Dominio temporale del loro Arcivescovado: con questa differenza però, che prendono l' approvazione dalla Santa Sede prima di fare la funzione di Arcivescovo; e come Elettori e Principi dell' Imperio, sono tenuti a prendere la Investitura dall' Imperadore, cagione del loro Principato temporale.

* *Cazichi* significa pure Capo presso agli Spagnuoli; ma vi ha dei Cazichi sì potenti, che sono veramente Re.

Gli altri Elettorati al numero di quattro, sono Laici, di cui tre sono Ereditarj; vale a dire che sono annessi a Principati Secolari, i Principi dei quali gli ereditano di padre in figliuolo: e questi sono il Ducato e il Palatinato di Baviera, il Ducato di Sassonia, e il Marchesato di Brandeburgo. Il quarto è annesso al Regno di Boemia, che un tempo era Elettivo, e che la Casa d'Austria vuol rendere Ereditario. Si è eretto un quinto Elettorato in grazia del Palatino del Reno, di cui l'Elettorato era stato trasferito al Duca di Baviera.

§. XII.

Sotto il nome di *Gran-Maestrato*, s'intende la Sovraoità del Gran-Mastro di Malta, e quella del Gran-Mastro dei Cavalieri Teutonici. Questi due Ordini di Cavaleria, sono i soli che abbiano il loro Capo Sovrano; ma con questa differenza, che il Gran-Mastro dei Cavalieri Teutonici, è uno dei Principi dell'Imperio, di cui la maggior parte delle Giurisdizioni sono possedute dai Protestanti. Quegli di Malta per lo contrario è sì potente, che mantiene di continuo molte Galere contra i Maomettani, e ha sempre i suoi Ambasciadori presso a tutti i gran Principi Cattolici. Egli è vero, che l'Isola di Malta dipende dalla Sicilia, e per conseguenza dal Re di Spagna; ma questa dipendenza non è che poca cosa; nel resto egli è interamente Sovrano.

§. XIII.

Sotto il nome di *Arcivescovadi* e di *Vescovadi* Sovrani, quì sono intesi certi Stati in Alemagna, i quali oltre la Giurisdizione Ecclesiastica che non si estende se non sopra le coscienze, hanno il loro Dominio temporale in Sovraoità, e come tali sono membra tra i Principi dell'Imperio: oltre Magonza, Treveri, e Colonia, in Alemagna non vi è altro Arcivescovado Sovrano che Saltzburgo. Vi ha però molti Vescovadi Sovrani, dei quali sono i più ragguardevoli, Munster, Vurtzburgo, Bamberga, Augsburgo, ec. Alcuni Arcivescovadi e Vescovadi sono stati secolarizzati, in grazia dei Protestanti, in Ducati e Principati; come gli Arcivescovadi di Magdeburgo e di Brema, e il Vescovado di Ferden, in Ducati; e i Vescovadi di Alberstat, di Minden, di Svverin, e di Ratzeburgo, in Principati, ec.

§. XIV.

La Sovranità del Vescovado di *Osnabrugo*, è posseduta alternativamente da un Cattolico, e da un Protestante: quando egli è un Cattolico, questi prende il Titolo di Vescovo; ma quando egli è un Prote-

ftante, fi dice folamente *Amminiftratore* del Vefcovado, non effendo riconofciuto in ciò che appartiene alle cofe Ecclefiaftiche, ma folo in ordine al Dominio temporale: quefto Amminiftratore però non lafcia di aver fede tra i Principi Ecclefiaftici nelle Diete dell'Imperio.

Quefti Arcivefcovi e quefti Vefcovi fono eletti dal loro Capitolo; e prendono l'approvazione dalla Santa Sede, per ciò che appartiene allo Spirituale: ma come Principi Temporali, fono tenuti a prendere la Inveftitura dall'Imperadore, accagione del loro Principato temporale.

§. XV.

Vi ha pure delle *Badie* Sovrane in gran nomero nell'Alemagna, i cui Religiofi o Religiofe eleggono i loro Abati, o le loro Badeffe. Le più ragguardevoli tra quelle dei Religiofi, fono le Badie di Corvey in Weftfalia, e quella di Fulda in Afia, la quale fi eftende più di tutte le Badie Sovrane: e tra quelle di Religiofe, la Badia di Quedelinburgo in Saffonia, quelle di Lindo, e di Roteomunfter in Suaba, ec.

§. XVI.

I Duchi per l'addietro non erano fe non Governatori di Provincie: effendo poi ftate rendute Ereditarie quefte Dignità negli ultimi fecoli, le Provincie che poffedevano quefti Duchi, furono chiamate *Ducati*; e da quel tempo molte Terre furono erette in quefto Titolo di onore.

Vi fono al prefente molti Ducati Sovrani in Alemagna e in Italia, tra cui ve ne ha uno detto *Arciducato*, come chi diceffe Primo-Ducato. Un altro è detto Gran-Ducato, come per Titolo di Eccellenza.

Il Titolo di Arciducato dà all'Auftria la Precedenza fopra gli altri Duchi Sovrani; ma quello di Gran-Ducato non ne dà veruna al Gran-Duca di Tofcana, e la cede a molti Duchi.

Oltre gli Elettorati di Baviera e di Saffonia che hanno il Titolo di Ducato, vi fono anche molti Ducati in Alemagna; come i Ducati di Luneburgo e di Brunfuich, di Virtemberga, di Meklenburgo, di Laxe-Lavvenburgo, di Olfteio, ec., che dipendono dall'Imperio; e quello di Parma, ch'è Feudo della Chiefa. Vi ha quello di Corlanda in Polonia, da cui anche dipende. Sulle Frontiere della Franzia e dei Paefi-Baffi, quello di Buglione.

§. XVII.

Sotto il nome di *Palatinato* in Alemagna s'intendono quegli Stati, a quali è anneffo il Vicariato dell'Imperio nel tempo dell'Interregno; di cui pare che la origine venga da quefto, che i Palatini erano i Giudici del

Palazzo dell'Imperadore. Di questi Palatinati e Vicariati dell'Imperio, ve ne ha due in Alemagna, il Palatinato del Reno, e il Palatinato di Sassnia. Non si vede che questo ultimo fosse uno Stato diviso, o almeno considerabile; e al presente va unito all'Elettorato e al Ducato di Sassonia. Quello del Reno da lungo tempo fa un grande Stato col Titolo di Elettorato; e ciò ch'era posseduto da questo Elettore in Baviera, passava sotto il nome di Palatinato, che si chiama l'Alto, o di Baviera; a differenza dell'altro, che si dice il Basso Palatinato, o Palatinato del Reno, accagione del suo sito su quel Fiume.

§. XVIII.

I *Marggraviati* o *Marchesati* non erano per l'addietro stabiliti, se non per la difesa dei confini e dei limiti delle Provincie; ma essendo stati di poi renduti Ereditarj, questo nome di Dignità fu dato anche ad alcune Terre molto lontane dai limiti, e in mezzo agli Stati.

Non ve ne ha di Sovrani se non in Alemagna e in Italia. Quelli di Alemagna sono molto antichi, ed erano per l'addietro sopra i limiti dell'Imperio di Alemagna: il Marchesato di Brandeburgo all'incontro dei Vandali, prima che fossero uniti all'Imperio sotto il nome di Pomerania; il Marchesato di Misnia all'incontro della Boemia, prima ch'ella fosse Feudo dell'Imperio; i Marchesati di Bada e di Hochberch all'incontro del Regno di Austrasia, prima che fosse incorporato all'Imperio: e nei Paesi-Bassi il Marchesato del S. Imperio, o di Anversa, per difendere i limiti dell'Imperio contra i Frisoni, che in quel tempo facevano uno Stato separato.

L'ultimo è unito al Brabante, e posseduto dal Re Cattolico; quello di Hochberch è posseduto dalla Casa di Bada; quello di Misnia fa parte degli Stati dell'Elettore di Sassonia; e in Alemagna non vi sono altri Marchesati, che sussistano ancora, e che facciano sotto questo nome uno Stato Sovrano senza essere confusi con altri Stati, se non il Marchesato di Brandeburgo unito all'Elettorato; e il Marchesato di Bada, il quale anche è separato in due, accagione delle due Linee della Casa, Bada e Durlach.

La Italia pure tiene alcuni Marchesati Sovrani, ma di sì poca estensione che non formano Stati considerabili.

§. XIX.

Landgraviato non vuol dir altro in Franzese, che Conte Provinciale, di cui i Landgravj non erano anticamente se non i Giudici. Questi Landgraviati sono divenuti Sovrani, ed Ereditarj. Ve ne ha molti in Alemagna, di cui quattro soli hanno il Titolo di Principato; cioè

quelli di Turingia, di Assia, di Leuchtenberga, e di Alsazia: questo ultimo non è più del Corpo dell'Alemagna, ed è unito alla Franzia; quello di Leuchtenberga è caduto nella Casa di Baviera; quello di Turingia nella Casa di Sassonia; nè vi ha se non quello di Assia, la cui Famiglia sussiste divisa in due Linee, Assia-Cassel, e Assia-Darmstat.

§. XX.

Principato è una Signoria, il cui Signore prende il Titolo di Principe. La origine di questo Titolo viene verisimilmente dall'avere alcuni Principi Cadetti comunicato il Titolo di Principato alle Signorie particolari cui possedevano; il che continuossi nei loro Discendenti. Si eressero di poi pressochè in tutti gli Stati della Europa, molte Terre sotto questo Titolo di onore per alcune persone private che non erano Principi di nascita. L'Alemagna e la Italia hanno molti Principati Sovrani; come quello di Analt, di Alberstat, di Minden, ec. in Alemagna; dei quali non vi ha che quello di Analt, che faccia Famiglia, essendo gli altri Sovrani: nella Italia vi sono quelli di Monaco, di Solfarino, ec.

§. XXI.

I Paesi ch'erano compresi sotto il Governo dei Duchi, erano chiamati *Contee*; e quelli che gli governavano, *Conti*, i quali n'erano propriamente i Giudici. Queste Contee divennero Ereditarie; e da indi innanzi furono erette in Contee gran numero di Terre di minor conseguenza. L'Alemagna ha gran numero di Contee Sovrane, le quali fa di mestieri distinguere in due classi; alcune furono erette in Principato, come le Contee di Nassovia, di Frisia Orientale, di Furstemberga, di Hohenzollern, ec. Le altre sono semplicemente Contee, come quelle di Benthem, di Lippa, di Hoenlo, di Mansfeld, di Hanau, ec.

§. XXII.

Le *Baronie* erano anticamente i principali Feudi della maggior parte degli Stati della Europa: quelle sole sono Sovrane, le quali fanno membro dell'Imperio di Alemagna; e tra queste si annoverano quelle di Waldeburgo, di Pappenheim, ec.

§. XXIII.

Conviene osservare, che in Alemagna tutti i Principi della Casa Arciducale, si dicono Arciduchi; quelli della Casa Palatina, si dicono

Palatini; che i Principi di tutte le Case Ducali, sono chiamati Duchi; e che la stessa cosa osservasi in tutte le Famiglie Sovrane, dei Marchesi, dei Landgravj, dei Principi, e anche dei Conti, e dei Baroni: e benchè alcuna volta si faccia menzione di molti Arciduchi, di Palatini del Reno, di Marchesi di Brandeburgo, di Marchesi di Bada, di Landgravj di Assia, di Duchi di Sassonia, di Principi di Analt, di Principi Conti di Nassovia, di Principi Conti di Furstemberga, di Conti di Mansfeld, di Waldech, di Holach, di Baroni di Wadburgo, ec.; non vi ha però che un solo Arciducato di Austria, che un Palatinato del Reno, che un Ducato di Sassonia, che un Marchesato di Brandeburgo, che un Marchesato di Bada, che un Landgraviato di Assia, che una Contea di Nassovia, che una Contea di Furstemberga, che una Contea di Mansfeld, ec.; e che allora quando se ne fa menzione, si distinguono di ordinario dal nome della loro Porzione, o dal luogo della lor Residenza: donde ne viene, che l'Arciduca il quale avesse per sua Porzione, la Contea del Tirolo, sarebbe chiamato Arciduca d'Inspruck, dal luogo della sua Residenza ordinaria; e che al presente tutte le altre Case Sovrane nell'Alemagna si distinguono in tal modo dalla loro Porzione, o dalla lor Residenza. Per esempio, quelli che sono della Casa Palatina, dalle loro Porzioni o Residenze, di Neuburgo, di Sultzbach, di Due-Ponti, ec.

I Marchesi della Casa di Brandeburgo, da Onspach e da Culembach, o da Bareit, e dalle Capitali dei loro Stati.

I Duchi di Sassonia, da Mersburgo, da Naumburgo, da Weymar, da Gotha, da Eyseoach, da Goburgo, ec.

Il perchè si dice, il Palatino di Neuburgo, il Marchese di Brandeburgo di Onspach, il Duca di Sassonia-Weymar, il Duca di Luneburgo-Brunsvvick-Cell, ec.

§. XXIV.

Città libere sono Città, che si governano come Repubbliche: non ve ne ha che in Alemagna, ove sono di due sorte. 1. Le prime sono *Imperiali*, cioè sono membra dell' Imperio di Alemagna, come Francfort, Nuremberga, Cologna, ec. 2. E le altre sono semplicemente libere, e dipendono dai Principi, nei cui Territorj sono situate; come Amburgo, Brema, ec.

§. XXV.

Le altre parti del mondo hanno pure molte piccole Sovranità, conosciute sotto diversi nomi, nel Paese, ma che sono pressochè incognite; delle quali noi parleremo altrove.

§. XXVI.

Gli *Stati Grandi* sono di ordinario divisi dai loro Sovrani in varie sorte di Governi Politici, per la Milizia, per la Giudicazione, per gli Erarj, e per l'Assemblea di tutti gli Ordini.

Il Volgo chiama *Provincia*, la estensione di ciascuna di queste sorte di Governi.

La origine del nome di Provincia viene dai Romani, i quali ai Governi che stabilivano nei Paesi conquistati colle Armi, davano il nome di Provincia; come chi dicesse, Paese vinto, o Paese conquistato: e benchè i Governi, ove sono al presente divisi gli Stati Sovrani, non sieno di questa sorta nella Cristianità; tuttavolta il Volgo non lasciò di chiamarli Provincie; non essendovi se non il Governo di Milizia, al quale possa in qualche maniera convenire un tal nome.

§. XXVII.

I Governi di Milizia sono semplicemente chiamati *Governi*, o *Governi Generali*, nella Franzia; *Governi* o *Vicereggenze* in Ispagna; *Palatinati* in Polonia; e in Turchia viene detto *Beglierbei*, chi presiede a sì fatti Governi, ec. Queste sorte di Governi si dividono in molti Governi particolari; come il Governo Generale di Piccardìa ha i Governi particolari di Amiens, di Abbeville, di Monstruil, di Bologna, di Calais, ec.

§. XXVIII.

I *Governi* per la *Giudicazione* sono chiamati differentemente, secondo i Paesi: si chiamano *Parlamenti*, e *Consigli Supremi*, nella Franzia; *Camera Imperiale*, in Alemagna; *Ruota*, in Italia; *Consiglio*, o *Audienza*, in Ispagna, ec.

Le Corti Sovrane si dividono in molte Giurisdizioni.

Nella Franzia ciascun Parlamento si divide in *Presidiali*, e sotto cadaun Presidiale vi sono molte Sedi, che si appellano diversamente, secondo i Paesi ove sono situate: Podestería, Balliaggio, Prefettura, Tribunato, ec.

Presidiale è un Tribunale di Giudicazione, che si chiama così, perchè il Capo è nomato Presidente. Questi Presidiali furono stabiliti per giudicare sovranamente delle appellazioni civili, sino ad un certo segno, oltre il quale vi ha l'appello al Parlamento.

Le Sedi che ne dipendono, appellano al Parlamento, la cui sentenza è irrevocabile in materie criminali.

Podestería, *Balliaggio*, *Prefettura*, *Tribunato*, ec. non sono altro che nomi diversi, i quali significano la stessa cosa.

Il Parlamento di Parigi ha delle Prefetture, delle Podesterìe, e dei Balliaggi.

Quelli di Metz, di Tornai, e di Brisak, hanno delle Prefetture, e dei Balliaggi.

Quelli di Roano, di Digione, di Greooble, e di Dola, noo haono che Balliaggi.

Quelli di Bordeaux, di Tolosa, di Aix, di Rennes, e di Pau non hanno che Podesterìe.

Il Consiglio Supremo di Perpignano non ha se oon Tribunati.

Le Giurisdizioni subalterne di queste Curie superiori prendono pure gli stessi nomi di *Podesterìa*, di *Prefettura*, di *Balliaggio*, di *Tribunato*; come pure di *Sotto-Tribunato*, di *Viscontado*, di *Castellanìa*, di *Magistratura*, e di *Ordine*.

Si dicooo *Prefetture*, le Sedi subalterne della Prefettura di Parigi, del Balliaggio di Amiens, ec.

Si dicono *Balliaggi*, quelle della Podesterìa di Ponthieu.

Tribunati, quelle delle Podesterìe di Linguadoca.

Balliaggi e *Tribunati*, quelle delle Podesterìe di Provenza, ec.

Sotto-Tribunati, quelle dei Tribunati del Consiglio Supremo di Perpignano.

Viscontadi, quelle dei Balliaggi del Parlameoto di Roano.

Castellanìe, quelle dei Balliaggi di Senlis, e di Crespy.

Magistrature, la maggior parte di quelle di Troyes.

Ordini, quelle di Bressa.

§. XXIX.

Quanto al Governo degli Erarj, la Franzia è divisa io *Camere dei Conti*, e io *Corti delle Imposizioni o dei Tributi*; le quali si dividono io *Generalità*, e queste Generalità in *Elezioni*, che contengono un certo numero di Parrocchie.

Generalità è un Collegio di Tesoreria, i cui Ministri si chiamano Tesorieri Generali; e presiedono sopra la Riscossione delle Gabelle, giudicando anche di altre cose spettanti al Dominio.

L'*Elezioni* sono stabilite, per la Impofizione e per la Riscossione delle Gabelle: i Mioistri oe sono chiamati Eletti, perchè dapprincipio erano eletti per la imposizіooe sulle Parrocchie.

Queste Elezioni sono anche dette *Diocesi*, in Linguadoca; *Riscossioni*, in Borgogoa, nel Delfioato, in Provenza, e nella Brettagna; sono poi dette *Uffizj* nella Lorena.

La Riscossione e la Spesa si esaminano nelle *Camere dei Conti*; e le liti che possono insorgere, sì per la Impofizione, che per la Esaziooe delle Rendite Regie, si decidono dalle *Corti dei Tributi*.

§. XXX.

L'Assemblea degli Stati, cioè dei Deputati di tutti gli Ordini di un Paese, viene chiamata diversamente, secondo i Paesi: *Assemblea degli Stati*, *Dieta*, *Parlamento*.

Queste Assemblee sono o Generali, o Particolari.

Le Assemblee particolari non sono che per le Provincie. Come nella Franzia gli *Stati* di Linguadoca, di Brettagna, di Borgogna, ec.; in Alemagna, le *Diete* di ciascun Circolo; in Polonia, le *Diete* di ciascun Palatinato, e di poi quelle delle Provincie.

Le *Assemblee* o *Diete* sono chiamate Generali, quando sono composte di tutti i Deputati degli Ordini di tutte le Provincie di uno Stato. Quest' Assemblea in Franzia è detta Stati-Generali; in Alemagna, la Dieta Generale è chiamata Dieta dell'Imperio; in Isvezia, in Polonia, negli Svizzeri, ec. Dieta Generale. Quest'Assemblea, dopo il nome di Parlamento, in Inghilterra, in Iscozia, e nella Irlanda; e l'Assemblea dei Deputati delle Provincie-Unite, prende quello di Stati-Generali.

Queste *Assemblee* o *Diete*, sono composte diversamente, secondo le Regioni.

Nella Franzia gli Stati-Generali sono composti dei Deputati dei tre Ordini, cioè delle tre classi di Condizioni o di Stati, nelle quali è divisa la Nazione: questi sono lo Stato Ecclesiastico o il Clero, lo Stato della Nobiltà, e il terzo Stato ch'è il Popolo. I Deputati di questi tre Ordini fanno tre Corpi separati negli Stati.

In Polonia il terzo Stato non entra nelle Diete; anzi neppure il Clero vi forma un Corpo separato, ma fa parte del Senato ch'è uno dei due Corpi ond'è composta la Dieta; e i Deputati della Nobiltà sono l'altro.

Il Parlamento d'Inghilterra non fa pure se non due Corpi, i quali si chiamano Camere Sovrane; la Camera Alta, o dei Signori; e la Camera Bassa, ch'è quella del Popolo: il Clero è una parte di quella dei Signori.

Essendo la Svezia composta di quattro Ordini o Condizioni, le Assemblee o Diete sono pure composte di quattro sorte di Deputati, 1. della Nobiltà, 2. del Clero, 3. dei Cittadini, e 4. dei Villani.

In Alemagna la Dieta dell'Imperio non è composta se non di Sovrani, che compongono l'Imperio; e sono divisi in tre classi; la prima è degli Elettori; la seconda, dei Principi, si Ecclesiastici che Laici; e la terza delle Città Imperiali.

Ma la Dieta particolare di ciascuna Sovranità o delle Provincie, è composta del Clero, della Nobiltà, e del terzo Stato, nei Paesi Cattolici; e di ordinario, solamente della Nobiltà e del terzo Stato, se il Paese è Protestante.

§. XXXI.

Alcune Terre sono dette *Adiacenti*, ed altre *Chiuse*.

Sotto il nome di *Terra Adiacente*, non s'intende semplicemente, che una Terra sia posta nella vicinanza; ma si vuol dire, ch'ella è compresa sotto una stessa Giurisdizione o Governo, benchè non sia punto del Corpo; come nella Lorena le Terre Adiacenti al Ducato di Lorena, non sono del Corpo del Ducato, ma sono nella sua Giurisdizione.

Si chiama *Terra Chiusa*, una parte di una Giurisdizione, il cui Territorio n'è interamente separato, e racchiuso in un altro; come Danvilliers è una Terra Chiusa di Lucemburgo nella Lorena.

§. XXXII.

I *Dominj* e *le Terre di Signorìa* del Clero e della Nobiltà, sono note in Europa sotto varj Titoli di onore; come sarebbono

La dignità di *Parì* nella Franzia, e di *Grande* nella Spagna; *Ducato*, *Principato*, *Marchesato*, *Viscontado*, *Baronìa*, *Castellanìa*, *Signorìa*, ec.

Il nome ond'esprimesi la dignità di *Parì* (ch'è questo in Lingua Franzese, *Pairie*) è nato nella Franzia; e quelli che la posseggono, si dicono *Parì* (Pairs) *di Franzia*; come chi dicesse, Eguale. Questo Titolo è sempre annesso a qualche Ducato, o Contea; e i Posseditori si chiamano col nome di *Duca* e *Parì*.

Di queste dignità di Parì ve ne sono e di Ecclesiastiche, e di Laiche: queste ultime sono Ereditarie; alcune delle quali non possono essere possedute se non da Maschj, ed altre possono essere possedute anche da Femmine, in mancanza di Maschj.

La dignità di *Grande* è propria della Spagna; e quelli che ne vanno adorni, si dicono *Grandi* di *Spagna*, o di *Portogallo*. Benchè il Titolo di *Grandato* diasi ad una Terra, contuttociò non dura di ordinario che in vita.

Allorchè per l'addietro nella maggior parte della Europa, i Ducati, le Contee, i Vescovadi, e i Marchesati, non erano se non Governi e Uffizj; tutti gli Alti-Signori, non erano noti che sotto il nome di *Barone*; e la Signorìa n'era detta *Baronìa*.

Queste *Baronìe* in Franzia aveano molte Castellanìe, che ora si chiamano *Signorìe*.

Castellanìa viene da Castello; e vuol dire una Signorìa, che ha diritto di un Castello, ove debbono fare omaggio i Feudi delle Signorìe che ne dipendono.

§. XXXIII.

Resta ora da spiegarsi ciò che sia *Terra*, *Città*, *Villaggio*, *Castello*, *Fortezza*, *Cittadella*.

Benchè sotto il nome di *Terra* s'intenda volgarmente un gran luogo pieno di Case, e chiuso di Mura; ve ne ha però di due sorte.

Alcune sono chiuse di Mura, e si dicono *Terre*, o *Terre chiuse*.

Altre sono chiamate *Terre aperte*, perchè non sono chiuse di Mura.

Il perchè, Terra non è altro che un gran Cumulo di Case, o molte Case Contigue, i cui abitanti hanno diritto di *Cittadinanza*, e compongono una Comunità, gli Amministratori della quale sono chiamati in Francia secondo il Paese, *Capi dei Mercanti*, *Prefetti*, *Maggiori*, *Consoli*, ec.

Tra le Terre, ve ne sono alcune che si chiamano *Città*, dall'antico nome *Civitas* che i Romani davano alle Terre cui onoravano del Diritto della loro Cittadinanza; e questo nome di Città è usitato in varj luoghi, per significare una Terra che ha una qualche Preminenza sopra le altre, e ch'è Capitale di alcune Giurisdizioni. In Italia tutte le Terre Vescovili sono Città: in Ispagna si chiamano Città, le Terre che hanno diritto d'inviare all'Assemblea degli Stati.

Il nome di Città non è usitato in Franzia, se non in alcune Provincie; e molte Terre si dividono in Città e Terra; come Parigi, Arras, ec., ove si chiama Città l'antica Terra, e si chiama Terra la nuova.

Sotto il nome di Terra *Capitale* s'intende una Terra, ch'è la Capitale di uno Stato, o che ha nella sua giurisdizione molte altre Terre.

Gli Storici e la maggior parte dei nostri pretesi Geografi confondono sovente le *Terre Capitali* e le *Terre Considerabili*, ignorando che una Terra può essere più considerabile di una Provincia per la sua grandezza, per le sue ricchezze, e pel numero del suo Popolo, bench'ella non ne sia la Capitale: Reims è la maggiore, la più ricca e la più popolata della Sciampagna; eppure Troyes è la Capitale.

Conviene anche osservare, non potersi dire che una Terra sia la Capitale di una Regione o di un Paese, ove sono molti Stati indipendenti.

Non vi ha Terra che si possa chiamare Capitale di tutta la Spagna, perchè questa Regione è composta di molti Stati indipendenti, ciascuno dei quali ha la sua Capitale. Benchè Roma si possa dire la Capitale di tutta la Cristianità in materia di Religione, ella non è però la Capitale della Italia quanto al Temporale, avendovi ciascuno Stato la sua. Lo stesso dee dirsi dell'Alemagna in generale, e della maggior parte dei suoi Circoli; come pure di tutte le altre Regioni, composte di molti Stati Sovrani.

I *Villagi* sono Cumuli di Case, i cui abitanti non hanno il Diritto di Cittadinanza; e questi luoghi sono di quattro sorte.

1. Si chiamano *Borghi*, quelli che hanno diritto di Mercati; e di questi Borghi se ne truovano di Chiusi.

2. Si appellano *Parrocchie*, quelli che hanno una Chiesa, la quale abbia titolo di *Cura*.

3. Si dà semplicemente il nome di *Villaggio*, a quelli che non hanno Chiesa Parrocchiale.

4. E si chiamano col nome di *Vico*, quei piccoli Villaggi, che non hanno se non poche Case.

Castello vuol dire una Casa forte.

Conviene avvertire, che molte Terre portano il nome di Castellone, di Castello, di Castel, di Castelluccio, e di Borgo: come Castellone sulla Sena, Castello-Thierry, Castelnau-Dary, il Castellucio, Borgo in Bressa.

E per l'opposito un gran numero di Villaggi hanno il loro nome, il quale comincia o termina con questa voce *Ville* *, come Villebon, Villejuifre, Chaville, Baville.

I Luoghi Fortificati si appellano *Fortezza*, *Forte*, *Fortino*.

Fortezza significa una Terra Fortificata, o un gran Forte, la cui ampiezza pareggia una Città; e si dà pure questo nome alla Cittadella di una Terra.

Cittadella vuol dire piccola Città, benchè dapprincipio questo nome sia stato dato al luogo della Terra che si muniva con Fortificazioni, perchè servisse di Ritirata ai suoi Abitanti, ove occorresse il bisogno. Si è poi continuato a chiamare con questo nome le Fortezze che fabbricaronsi nelle Terre, per tenerle connesse, o pel Refugio della Guernigione.

CAPO III.

Spiegazione dei Termini della Geografia Sagra.

§. I.

Appellasi *Geografia Sagra*, quella Parte della Geografia Storica, la quale considera la Superficie della Terra, secondo la Estensione delle *Religioni Principali*.

Il nome di *Religione* comprende in generale i Culti che rendono alla Divinità i Popoli della Terra, benchè diversi di sentimenti e di cerimonie.

* Il Signor Sanson fino dal principio del §. XXXIII. distinse le due voci di *Ville* e *Cité*, che noi volgarizzammo *Terra* e *Città*, in Latino *Urbs* & *Civitas*. Ora in questo luogo parlando egli di alcuni Villaggi, dice che questi essendo composti di due voci, hanno nel principio o nel fine la voce *Ville*, che noi diremmo *Terra* conformemente al suo disegno, come *Villebon*, *Villejuifre*, *Chaville*, ec.; le quali voci noi abbiamo trascritte come stanno nell'Originale Franzese, perchè come nomi proprj si potessero agevolmente trovare.

Nella nostra Geografia Sagra, ooi diremo che le Religioni si riducono a quattro Principali: 1. la Ebrea, 2. la Cristiana, 3. la Maomettana, 4. la Pagana; e ch'esse dividonsi in molte Sette.

§. II.

La *Religione Ebrea* è così detta dal Popolo Ebreo che oe fa professione, e che si potrebbe chiamare *Mosaica* da Moisè suo Legislatore. Questa fu propriameote detta la *Religione degli Ebrei e degl' Israeliti*; anzi al presente ella non è conosciuta in alcune Regioni, se oon sotto questo ultimo oome.

Questa Religiooe si è dipoi divisa in *Ebrea* e *Samaritana*.

La *Setta Samaritana* è così detta dal Paese di *Samaria*, ove ha cominciato, e ove ancora sussiste.

§. III.

La *Religione Cristiana* ha preso il suo nome da GESUCRISTO NOSTRO SIGNORE.

Ella ha molti Rami, che si riducono sotto i nomi 1. di *Cattolica* o *Romana*, 2. di *Scismatiche*, e 3. di *Protestanti*.

Cattolica vuol dire Universale; e questa Religione ha preso il nome di *Romana* da Roma, Residenza del Papa, per distinguersi tanto dalle Sette che si dicono Scismatiche, quaoto da quelle alle quali essa dà il nome di Eretiche.

Ella chiama *Scismatiche*, quelle che si sooo separate, per far Corpi indipendeoti, ciascuoa sotto il suo Patriarca.

Ella chiama *Eretiche*, le Sette le quali oltre al seguire molti Dogmi da lei condannati, noo vogliono riconoscere oemmeno verun Capo nella Chiesa; e queste hanoo dato a se stesse il nome di *Protestanti*.

Undici sono le Sette Scismatiche; cioè 1. dei Greci, 2. dei Russj o Moscoviti, 3. dei Giorgiani, 4. dei Sirj, 5. degli Armeni, 6. dei Cofti o degli Egizj, 7. degli Abissini; ciascuna delle quali prende il suo nome dalle Regioni, ove sono professate, che sono 1. la Grecia, 2. la Russia o Moscovia, 3. la Georgia, 4. la Siria, 5. l'Armenia, 6. l'Egitto, 7. e l'Abissinia: le altre sono, 8. dei Giacobiti, 9. dei Nestoriaoi, e 10. dei Maroniti; le quali traggono il nome da Jacopo, da Nestorio, e da Marone, di cui sieguono gli errori: e l'ultima è quella dei Cristiani di S. Tommaso, la quale trae il suo nome dall'Appostolo del nome stesso.

Tra le cinque Sette Protestanti le più considerabili, 1. la Luterana, 2. la Calvinistica, 3. e la Sociniana, sooo così chiamate da Lutero, da Calvino, e da Socino; 4. l'Anabatistica, dal Ribattezzamento, 5. e la Setta dei Quacheri o Tremanti, dal Tremito che s'infingooo di avere,

allorchè parlano di Dio, o profetano. La Luterana ſi dà il nome di Vangelica. La Calviniſta prende quello di Riformata; e queſta diceſi Anglicana e Presbiteriana in Inghilterra, Puritana in Iſcozia; e nella Franzia viene detta dai Cattolici, Ugonotta e Preteſa-Riformata.

§. IV.

La *Religione Maomettana* trae il ſuo nome da Maometto ſuo Legislatore. Ell'ha ſettantadue Sette, che ſi riducono a due Principali, 1. dei *Suni*, 2. e dei *Kiabi*. La prima ch'è ſeguita dai Turchi, viene chiamata Setta di Aly dai loro Comentatori.

§. V.

La *Religione Pagana* è anche detta Religione dei *Gentili*, e degl' *Idolatri*.

Sotto il nome generale di Religione dei Gentili, gli Ebrei comprendevano ſenza eccezione, come ſanno anche al preſente, tutte le Religioni che non riconoſcono Moisè per loro Legislatore; o queſte Religioni foſſero Idolatre, cioè rappreſentaſſero i loro Dei per mezzo d'Idoli, come i Filiſtei, i Sirj, ec.; o non aveſſero Idoli, come quella degli antichi Perſiani, ec.

Sotto il nome di *Religione Pagana*, i Criſtiani hanno inteſa di poi la ſteſſa coſa. Queſto nome non cominciò ad eſſere conoſciuto ſe non circa il quarto ſecolo, nel quale i Criſtiani non lo diedero primamente ſe non alle Religioni Idolatre profeſſate nell'Imperio, perchè allora non vi erano quaſi altri Idolatri ſe non le genti di Contado, e quelli che ſi erano ritirati fra eſſi. Indi ſotto il nome di Paganeſimo, eſſi hanno compreſe generalmente tutte le Religioni, che non ſono Sette del Giudaeſimo, del Criſtianeſimo, e del Maomettiſmo.

Idolatria vuol dire una Religione che adora gli Dei ſotto gl'Idoli: il perchè ella non ha la ſteſſa eſtenſione che ha quella la quale al preſente viene inteſa ſotto il nome di Paganeſimo; ſotto il cui nome ſi comprendono le Religioni che non riconoſcono ſe non un Dio, e che non lo adorano ſotto Idoli; come quella di Jukiao, o dei Letterati della Cina, ec.

Tra le Religioni che noi diciamo Pagane, ve ne ha ſei, ciaſcuna delle quali fa un Corpo ſeparato: e ſono quelle 1. dei Bracamni, 2. di Lauzu o Tauxu, 3. e di Xaca, le quali traggono i loro nomi dai loro Legislatori, Bracma, Lauzu o Tauxu, e Xaca: 4. quella dei Parſi ha ritenuto il nome dei Perſi, di cui per l'addietro ella era la Religione; anzi quelli che ne fanno ancora profeſſione nella Perſia, e nelle Indie, ne ſono originarj. Queſta Religione riconoſce Zerbouſt per Legislatore. La Religione

di Jukiao, cioè dei Letterati, è così detta perch'è quella dei Letterati nella Cina. Ell'ha per Legislatore Confuzio.

§. VI.

Il nome della Religione dei Lamasj ci è per ancora ignoto; seppure non si debba annoverare tra le Sette Cristiane, come diremo altrove. Le altre Religioni Pagane ci sono finora incognite.

§. VII.

Ciascuna *Religione* o *Setta* quanto all'Amministrazione Spirituale, ha un Governo particolare, per la Divisione dell'Ampiezza dei Paesi, che ne fanno professione.

Fuori della Divisione dell'Ampiezza della Religione Cristiana, quelle delle altre ci sono incognite.

La Religione Cristiana comprende sotto il nome di *Chiesa*, generalmente tutti quelli che fanno professione della sua Religione.

La parola *Chiesa* in generale significa *Adunanza*, cioè tutto il Corpo dei Cristiani.

Se le dà il nome di *Cattolica* o di *Universale*, non per significare ch' ella sia universalmente ricevuta, nè ch'ella sia mai stata ricevuta da tutti; ma per far conoscere ch'essendo essa la Vera, deve essere universalmente ricevuta e professata.

La prima Divisione della Chiesa in *Chiesa Latina* e *Chiesa Greca*, non era dapprincipio se non per additare i Paesi che si servivano della Lingua Latina o della Greca, nella Disciplina e nelle Cerimonie della Religione; perchè fino dal suo stabilimento nell'Imperio Romano ov'ella ebbe la sua origine, queste due Lingue erano le più generali e le più usitate; la Latina nelle Parti Occidentali, la Greca nelle Orientali.

La separazione dell'Imperio in Imperio di Occidente e in Imperio di Oriente, diede il nome di *Chiesa di Occidente* alla Latina, e quello di *Chiesa di Oriente* alla Greca.

Essendosi formate molte Sette nella Religione Cristiana, ed essendosi separate per fare un Corpo a parte, ciascuna di queste Sette prese il nome di Chiesa, e anche di Cattolica.

Il nome di *Cattolica* però è rimasto per eccellenza alla Vera Chiesa; la quale inoltre prese quello di *Romana*, come abbiamo già osservato, per distinguersi con un tal nome da tutte le Sette, sì da quelle ch'ell'ha dichiarate *Scismatiche*, come da quelle che ha condannate come *Eretiche*.

Non solamente le varie Sette della Religione Cristiana prendono il nome di Chiesa; ma le Porzioni ancora della Cattolica o Romana; come la parte della Chiesa compresa nelle Gallie, si chiama *Chiesa*

Gallicana, ec. Ciascuna Diocesi ancora è detta Chiesa: e finalmente si dicono Chiese, gli Edifizj destinati per l'Adunanza dei Fedeli.

§. VIII.

La Subordinazione del Governo Politico della Chiesa Cristiana, è chiamato *Gerarchia*, cioè Governo Sagro.

Questa *Gerarchia* è divisa in *Patriarcati*, dei quali fu riconosciuto il Patriarca di Roma come Capo, dagli altri Patriarchi e dai Concilj fino dai primi tempi; non solamente perchè Roma fosse la Capitale dell'Imperio Romano, ma principalmente perch'ella è la Residenza dei Successori di S. Pietro, Principe degli Appostoli. E i Successori per distinguersi dagli altri Patriarchi, hanno preso il nome di *Papa*, che significa Padre comune.

I *Patriarcati* si dividono in *Esarcati*, o *Primazie*.

Gli *Esarcati* o *Primazie* comprendono molte *Provincie Ecclesiastiche*.

Le *Provincie Ecclesiastiche* hanno sotto di se molte *Diocesi*, delle quali il primo è chiamato *Metropolitano* o *Arcivescovo*, e gli altri sono detti *Vescovi*.

§. IX.

Si chiama *Patriarcato*, la estensione di un Paese ch'è sotto la Direzione di un Patriarca; la qual voce significa Principe o Primo dei Padri.

Esarcato è voce Greca, che in Latino direbbesi *Primatia*: il primo nome è usitato in Oriente, il secondo in Occidente; e sotto questi nomi s'intende un Corpo composto di molte Provincie Ecclesiastiche; di cui quegli che ne ha la Direzione, è chiamato *Esarca*, o *Primate*, cioè Primo.

Essendosi servita la Chiesa delle stesse Provincie ch'erano stabilite nell'Imperio, ella contentossi di aggiugnere il nome di *Ecclesiastica* a quello di *Provincia*; affine di far conoscere che la sua Giurisdizione era differente dalla Temporale, benchè ciò non altro fosse che la stessa Estensione di Territorio.

Essendo la prima Città tra le più considerabili di ciascuna Provincia, chiamata *Metropolitana*, vale a dire Padrona o Prima Città; il Vescovo ne fu detto *Metropolitano*, cioè Vescovo della Padrona o Prima Città: indi prese il nome di *Arcivescovo*, come chi dicesse Primo Vescovo, sottintendendosi, della Provincia.

Sotto il nome di *Vescovado* s'intende la estensione ch'è sotto la Giurisdizione Ecclesiastica di un Vescovo; e questo nome significa Ispettore, Soprintendente.

La estensione degli Arcivescovadi e dei Vescovadi, è chiamata *Diocesi Ecclesiastica*; essendo in uso il nome di Diocesi oggigiorno, egualmente che nei tempi andati, per significare una Giurisdizione Temporale.

§. IX.

Le Diocesi degli Arcivescovadi e dei Vescovadi si dividono in *Arcidiaconati*. Gli *Arcidiaconati* si dividono in *Decanati Curati*, o *Arcipretati*. Questi *Decanati* o *Arcipretati*, comprendono un numero di *Parrocchie*.

§. X.

Arcidiaconato è il nome che si dà a quella Parte di Diocesi, ch'è sommessa alla visita di un *Arcidiacono*, cioè primo Diacono; e che di ordinario ha sotto di se molti Decanati o Arcipretati.

Decanato Curato, o *Arcipretato*, sono la stessa cosa; e vuol dire una estensione che comprende molte Parrocchie o Cure, la cui custodia è affidata ad uno dei Parrochi, al quale si dà il nome di *Arciprete* in varj luoghi, che vuol dire primo Prete, e che altrove si chiama *Decano*, come se non avesse che dieci Cure sotto la sua condotta; benchè alcuna volta ve ne abbia meno, e sovente più di questo numero.

Sotto il nome di *Parrocchia* s'intende una Chiesa, il cui Prete che ne ha la condotta, è detto *Curato* dal nome di *Cura*, che vuol dire Attenzione; il qual nome si dà a simili Benefizj, dall'attenzione che ha questo Prete della Condotta Spirituale del Popolo della sua vicinanza, che gli è confidato: il perchè la estensione di queste Cure viene detta *Parrocchia*, nome che in Greco significa *Vicinanza*.

Alcune Parrocchie, accagione della loro grande ampiezza, hanno anche per la comodità del Popolo, una o più Chiese, che si chiamano *Soccorso*, *Ajuto*, *Annessa*, *Vicaria*, secondo i Paesi; e in Bretagna si chiama *Trefve*.

§. XI.

Oltre a queste Dignità Ecclesiastiche subordinate tra se, per la Condotta Spirituale del Popolo, ve ne ha eziandio molte altre, che non risguardano se non alcune Communità; come sono i *Capitoli*, le *Badie*, le *Priorie*, le *Commenderie*.

I *Capitoli* sono certi Collegj o Adunanze di molti Preti, che si chiamano Canonici, cioè Regolari, accagione di certe Regole che loro sono preseritte, il cui Capo è detto di ordinario *Decano*.

Questi Capitoli sono di due sorte, 1. delle *Chiese Cattedrali*, cioè della Sede degli Arcivescovi e dei Vescovi: 2. e delle Chiese semplicemente *Collegiali*, che il Volgo conosce di frequente sotto i nomi di *Decanati*, *Tesorerie*, *Prepositure*, *Cantorie*, ec. perchè tra i Capi di questi Capitoli, alcuni sono detti *Decani*, altri *Tesorieri*, *Prepositi*, *Cantori*, ec.; anzi il Volgo dà il

nome di *Canonicato* a tutti i Capitoli, accagione dei Caoooici che li compongono.

Il nome di *Badìa* viene da quello di *Abate*, che fignifica Padre; nome, che gli Orientali davano ai Capi dei Monifterj: e benchè il oome di Badìa fembra non coovenire fe oon ai Mooifterj degli Uomioi, pure fi è dato anche a molti Monifterj dell'altro Seffo, le cui Superiore fi chiamaoo Badeffe. Il nome di Badìa pafsò di poi io titolo di Digoità per l'uno e per l'alrro Seffo, maffime nella Europa.

Si chiamano col nome di *Priorìa*, quei Benefizj, il cui poffeditore porta il Titolo di *Priore*.

Le *Badìe* fono o *Regolari*, cioè il cui l'Abate è dell'Ordine fteffo che la Badìa;

O *Commendatarie*: il che vuol dire, che quefte fono poffedute da Secolari. Alcune Badìe furono fecolarizzate, e cangiate in Capitolo e Collegio di Canonici; il cui Capo porta fempre il Titolo di Abate.

Le *Priorìe* fooo pure o *Regolari*, o *Commendatarie*.

Tra le *Commendatarie*, alcune fono *Conventuali*, e hanno Religiofi; altre fono chiamate *Priorìe femplici*, perchè oon hanoo Mooaci.

Vi fono alcune *Priorìe Curate*, cioè Cure che portano il Titolo di Priorìa; il che vuol dire, che quefte Cure erano dipendenti da alcuna Badìa o Priorìa, e ch'erano fervite da due o tre Monaci, di cui quegli ch'era provveduto della Cura, prendeva il Titolo di Priore: e noi vediamo anche al prefente molte Cure e Parrocchie, dipendenti dagli Ordini Agoftiniano e Premoftratefe, fervite da Religiofi degli Ordini fteffi.

Sotto il nome di *Commenderìa*, non s'intendono quì tutti i Benefizj che fono in Commenda; perchè in quefto fenfo le Badìe e le Priorìe che fono in Commenda, fono Commenderie; ma folo certi Benefizj, femplicemente chiamati Commeodcrìe, di cui alcuni furono fondati con quefto Titolo per varie forte di *Cavalieri Militari*, ed altri per alcuni Ordini di Religiofi.

§. XII.

Sotto il nome di *Monaci*, fi comprendono in tutta la Criftianità generalmente tutti gli *Ordini* di *Religiofi*: e le loro Cafe fono dette indiffereotemente, *Monifterj*, *Chioftri*, *Conventi*, *Cafe*.

Ma conciofiachè tra quefti Ordini, alcuni abbiano Rendite, altri fieno Mendicanti, e alcuni altri non fieno fe non Congregazìooi, alcuoe delle quali non fanno Voti; perciò fi poffono coofiderare, fecondochè pare che fi diftioguano eglino fteffi, in 1. Monaci, in 2. Religiofi Mendicanti, e 3. in Chierici.

1. Monaco vuol dire Solitario. I Monaci poffeggono Rendite, e le loro Abitazioni fi chiamano Monifterj: il che fignifica Domicilio, o Adunaoza

di Monaci o Solitarj. Imperciocchè nei primi secoli non vi erano Monisterj che nelle Solitudini e nei Diserti; ma ora queste sorte di Domicilj, sono chiamati Monisterj, benchè fabbricati nelle Terre o vicino alla Terre anche più popolate. Si chiamano Chiostri o Claustri dalla Clausura; e tutti hanno il Titolo di Badìe o di Priorìe, come poco fa abbiamo osservato.

2. Religiosi Mendicanti, sono quelli che vanno accattando e mendicando; tra quali alcuni hanno una qualche Rendita, ed altri non ne hanno punto, nè vivono se non di Limosine. Questi chiamano le loro Abitazioni, Conventi, cioè Adunanze.

3. I Cherici sono come Comnnità di Preti che vivono in Società o Congregazione. Questi sono di due sorte: alcuni fanno Voti, ed altri non vivono se non come semplice Congregazione, nè fanno Voti. Gli uni e gli altri chiamano Casa, la loro Abitazione.

§. XIII.

Nella Cristianità sonn erette molte Case per gli Poveri. Queste Case sono chiamate in generale Spedali; di cui alcuni prendono semplicemente il Titolo di Spedale, altri di Casa di Dio, della Carità, di Piccole Case, ec. ma qualunque nome loro si dia, possono ridursi a otto sorte.

1. Per gl'Infermi Curabili, 2. per gl'Incurabili, 3. pel mantenimento dei Vecchi, 4. per ricevere per alcuni giorni povere Zitelle senza lavoro, 5. per chiudere Mendichi e Vagabondi, 6. per la Educazione dei Figliuoli dei Poveri, 7. per gli Bambini Trovati, 8. per gli Soldati Inabili e Storpj. Vi erano un tempo alcuni Spedali per gli Lebbrosi, noti sotto il nome d'Infermerìe; ma essendosi svanito sì fatto morbo, questi Spedali furono cangiati nella Francia in Commenderìe Militari per l'Ordine di Cavalleria di San Lazero.



LIBRO QUARTO

CAPO PRIMO.

Dell' Uso delle Carte.

§. I.

Concioſſiachè le Carte Geografiche rappreſentino per mezzo di certi Caratteri o Segni, le coſe più notabili della Superficie del Globo Terreſtre, cioè della Terra e dell' Acqua; conviene primamente informarſi, in qual maniera vi ſieno rappreſentate queſte coſe, affine poi di conſiderare nelle Carte medeſime, ciò che in eſſe appartiene a tutte le Parti della Geografia.

§. II.

La Terra e il Mare vi ſono ſeparati l'una dall'altro per via di alcune Ombre, che diſtinguono le Coſte delle Terre dalla Spiaggia del Mare.

Sulla Terra ſono ſegnate le Città e le Piazze conſiderabili, i Montì, i Boſchi, i Fiumi, i Ponti, i Laghi, le Paludi, e la Eſtenſione dei Paeſi.

Nel Mare ſono ſegnati i Banchi di Sabbia, e gli Scogli.

Le Città ſono contraddiſtinte nella Carta Generale del Globo Terreſtre di un Foglio, da un ſemplice Circolo: nelle Carte del Globo di molti Fogli, e in quelle delle cinque Parti del Mondo di uno o più Fogli, il Circolo delle Città più rimarchevoli è accreſciuto di alcune Torri: nelle Carte meno Generali, come di una gran Regione o di un gran Regno ove ſono poſte molte Città, le Capitali vi ſono diſtinte dalle altre per la loro groſſezza: nelle Carte di una Provincia di un Foglio in cui ſi truovano tutte le Città, queſte vi ſono diſtinte per varie groſſezze, in Grandi, Mezzane, e Piccole: e nelle Carte Particolari ove ſono tutte le Parrocchie, le Città Grandi vi ſono di ordinario in Piano, ovvero ſono molto accreſciute di più Torri e Campanili; e le altre Città ſono così pure ſegnate approporzione. I Borghi ove vi ha Mercati, vi ſono fatti più groſſi che le ſemplici Parrocchie; e i Villaggi ove vi ha Parrocchia, ſono diſegnati da un Campanile ſulla cui ſommità vi è una Croce; e gli altri Villaggi ove non ſi vede un tal ſegno, non ſono che ſemplici Villaggi o Borghi.

I Monti ſono rappreſentati da una ſpezie di grandi *A* molto larghe, ombreggiate da un lato da piccole onde, per ſegnare il pendìo dei Monti.

I Boſchi e le Selve vi ſono figurate da un Cumulo di piccoli Arboſcelli.

I Fiumi ſono le Linee che vanno ſerpeggiando.

I Ponti ſono ſegnati da due piccole Linee parallele, poſte attraverſo dei Fiumi.

I Laghi ſono ombreggiati a rincontro della Terra da alcune Interciſioni, ſimili a quelle che ſeparano la Terra dal Mare.

Le Paludi ſono rappreſentate da piccole Onde, miſte con alcuni Punti ed Erbaggi.

La Eſtenſione delle Regioni, delle Provincie o delle Giuriſdizioni, è racchiuſa da Punti che le ſeparano dalle circonvicine; e in queſta maniera ſi ſegnano anche i Limiti: le Frontiere di tutto il Paeſe in generale cui la Carta rappreſenta, ſono di ordinario groſſi Punti; e le Suddiviſioni per Provincie o per Giuriſdizioni, ſono piccoli Punti.

Nel Mare i Banchi di Sabbia vi ſono vajati, per rappreſentare le Sabbie.

E gli Scogli vi ſono rappreſentati da piccole Croci nelle Carte Generali; ma nelle Carte più Particolari, gli Scogli ſcoperti vi ſono figurati da Punti di Rupi; e quelli che ſono naſcoſti ſotto l' Acqua, ſono rappreſentati da piccole Croci.

In alcune Carte Particolari dei Veſcovadi, ſono alle volte ſegnati dei Molini a Vento, dei Molini ad Acqua, e dei Guadi.

I Guadi ſono ſegnati da cinque o ſei Punti, continuati in dritta linea l'uno contra l'altro, attraverſo il Fiume.

I Molini a Vento ſono figurati da una Croce di S. Andrea ſopra un Arpione.

I Molini ad Acqua ſono diſegnati da un Circolo interciſo nel mezzo.

§. III.

Le Carte ove queſte coſe ſono rappreſentate in tal modo, ſi dicono Carte Geografiche.

Queſte ſono, o Generali, o Particolari.

I Geografi, come abbiamo già detto nel Capo terzo del Libro ſecondo, intendono ſotto il nome di Carta Generale non ſolo il Mappamondo, o Carta generale del Globo Terreſtre; ma eziandio quelle che rappreſentano in compendio una Regione o Paeſe, ove non ſono figurate ſe non le coſe più rimarchevoli:

E chiamano Carte Particolari, quelle ove ſono ſegnati tutti i Villaggi che formano Parrocchie.

La Carta Generale del Mappamondo, è più di frequente rappreſentata in due Circoli, che in altra maniera.

Tutte le altre Carte che rappreſentano una parte della Superficie

del Globo Terrestre, o Generale, o Particolare, sono di ordinario Quadrate.

La Carta Generale del Mappamondo rappresenta la Superficie del Globo Terrestre in Piano, secondo le Regole dell'Ottica, e come se ciascun Emisferio fosse concavo, benchè sia convesso: dal che ne viene che il mezzo di ciascun Emisferio, è ristretto rispetto alle Estremità; ch'è il contrario di ciò che l'occhio scuopre considerando il Globo, il cui mezzo gli appare maggiore delle Estremità, accagione della Rotondità convessa del Globo.

§. IV.

Per fare un buon uso delle Carte, conviene considerarvi separatamente, 1. ciò che appartiene alla Geografia Astronomica, 2. ciò che risguarda la Geografia Naturale, 3. ciò ch'è proprio della Geografia Storica.

CAPO II.

Delle cose che la Geografia Astronomica considera nelle Carte.

§. I.

LA Geografia Astronomica considera in ciascuna Carta, i quattro Punti Cardinali, e i Gradi di Latitudine e di Longitudine.

§. II.

Tra i quattro Punti Cardinali, essendo il Punto di Settentrione, quello verso cui i Geografi indirizzano tutte le loro Carte; in queste essi osservano ove debbanvi segnare il Settentrione in Alto; il Mezzogiorno all'opposito, Abbasso; l'Oriente a Diritta; e l'Occidente a Sinistra.

Nella Carta Generale del Globo, il Settentrione è segnato nel Polo Artico, come quello ch'è lo stesso; il Mezzogiorno all'opposito, nel Polo Antartico; l'Oriente e l'Occidente sono segnati sull'Equatore, l'Oriente alla estremità di ciascun Emisferio dal lato Diritto, e l'Occidente all'opposito dal lato Manco.

In tutte le Carte Quadrate, il Settentrione è di ordinario scritto nel mezzo della Linea che limita la Carta coll'Alto; il Mezzogiorno nel mezzo di quella che limita la Carta col Basso; l'Oriente nel mezzo della Linea che limita dal lato Diritto; e l'Occidente nel mezzo di quella che limita dal lato Manco.

Alcuna volta si pone solamente in un angolo della Carta, massime

nelle Grandi, una semplice Bussola, o una gran Croce, la cui Punta dall'Alto accenna il Settentrione per mezzo di un Fiore di Giglio; la Punta opposta il Mezzogiorno; la Punta a Diritta mostra l'Oriente per via di una Croce; e la Punta opposta, l'Occidente dal lato Manco.

Le Carte così disposte, sono dette Orientali dal Volgo.

I quattro Punti Cardinali, considerati nella Carta Generale del Mondo, servono a conoscere in qual maniera una Regione sia posta rispetto a tutte le altre; e ad apparare quali Regioni le sieno Orientali, quali Occidentali, quali sieno quelle che le sono poste al suo Settentrione, e quali al suo Mezzogiorno.

E nelle Carte Quadrate, che rappresentano o una gran Regione o un Paese particolare, questi Punti ci fanno vedere solamente verso qual Regione del Mondo sieno situati i Paesi circonvicini, rispetto a quello cui la Carta rappresenta.

§. III.

I Gradi di Latitudine si segnano nella Carta Generale del Globo Terrestre, sopra il Circolo che racchiude ciascun Emisferio; ovvero, se si vuole, sopra i due Semi-Meridiani che racchiudono ciascun Emisferio. Questi Gradi sono distinti ad uno ad uno; l'uno Bianco, e l'altro Nero; essendo gli stessi contraddistinti, nella stessa maniera, sopra l'uno e l'altro Semi-Meridiano. Si numerano dall'Equatore verso l'uno e l'altro Polo, 90. per ciascun lato. Conciossiachè poi non si possano segnare ad ogni Grado le Linee che li distinguono, queste si notano solamente di 10. in 10.; e così pure si numerano i Gradi di 10. in 10., secondo il numero dei Gradi del loro allontanamento dell'Equatore. I Gradi di Longitudine nella Carta Generale del Globo Terrestre sono segnati ad uno ad uno sull'Equatore al numero di 360., notati di 10. in 10., che si numerano di Occidente in Oriente. Le Linee, o Semi-Meridiani che li dividono, sono tirate dall'uno all'altro Polo, ove terminano in un Punto; le quali pure non sono segnate che di 10. in 10., per evitare la confusione.

Nelle Carte Generali o Particolari rappresentate in Quadrato, i Gradi di Latitudine sono segnati nei due lati, l'uno dei quali termina il lato Orientale, e l'altro il lato Occidentale; e sopra questi lati non sono segnati se non i Gradi di Latitudine, sotto i quali è posto il Paese che rappresenta la Carta.

I Gradi di Longitudine vi sono segnati in Alto e Abbasso della Carta; in Alto, sulla Linea che termina la Carta verso il Settentrione; e Abbasso, sulla Linea che termina la Carta verso il Mezzogiorno: e sopra queste Linee sono specificati i Gradi di Longitudine che comprende lo stesso Paese; e ciò, secondo la Diminuzione proporzionale del Pa-

ralleln sopra cui s'incontrano i Gradi di Longitudine; i quali sono sempre maggiori sulla Linea pnsta abbasso, che limita la Carta dalla parte del Mezzoginrno e versn l'Equatore, di quello che sopra quella che limita la Carta dalla parte del Settentrione, nelle Carte dei Paesi situati nell'Emisferio Settentrionale: imperciocchè nelle Carte dei Paesi dell'Emiserio opposto che noi chiamiamo Meridionale, si vede tutta il contrario; mentre i Gradi di Longitudine sono maggiori sulla Linea la quale termina la Carta coll'alto dalla parte del Settentrione e verso l'Equatore, che sulla Linea la cui Carta è limitata col basso verso il Mezzogiorno e 'l Polo Antartico.

Nelle Carte Generali delle Parti del Mondo, e anche in alcune Generali delle Regioni grandi di queste Parti, come nella Cina, nella Persia, nelle Indie, ec., i Gradi non sono segnati se non ad uno ad uno, l'uno Bianco e l'altro Nero, e i Numeri non vi sono di ordinario segnati che di 5. in 5.

Nelle Carte delle Prnvincie ove non sono che le Città, i Numeri dei Gradi sonn pure scritti in carattere grosso, e quelli dei Minuti in piccolo, e solamente di 1n. in 10., contenendo i Neri e i Bianchi nella maggior parte di queste Carte, due Minuti e mezzo.

Nelle Carte più Generali, come della Franzia, dell'Alemagna, ec., i Gradi non sonn divisi se non in sei parti, ciascuna delle quali vale 10. Minuti; benchè i Numeri non sieno i Numeri dei Minuti, nnn ponendosi questi se non ove il Grado ha una estensione sufficiente per iscriverli.

§. IV.

Noi diremo nella Geografia Astronomica, che la Latitudine di un Luogo è la Distanza che vi ha dall'Equatore fino a quel Lungo, il quale si truova paralleln all'Altezza del Polo; e che la Longitudine dello stesso Lungo è il suo allontanamento dal primn Meridiano n dalla prima Longitudine.

Si eerca sulla Carta, o la Latitudine o la Lnngitudine di un Luogo che si connsce già dalla stessa Carta:

O tutto all'npposito, col mezzo della Latitudine e della Longitudine di una Città che ci è già nota, se ne cerca la situazione nella Carta.

Nnn si può trovare sulla Carta del Globo Terrestre, la Latitudine e la Longitudine di ciascun Paese, se non in generale; e questa Carta non può servire che a farci cnnoscere quali sieno sotto la stessa Latitudine, e quali sieno sntto la stessa Longitudine.

Questi Gradi di Latitudine si truovano alquanto meglio nelle Carte delle 5. Parti del Mondo.

Nelle altre Carte in Quadrato, quantn più di estensione hanno i Gradi, tanto più precisamente vi si truova la Latitudine e la Longitudine di ciascun Luogo.

§. V.

Per trovare sulla Carta la *Latitudine di una Città*, conviene prendere con un Compasso l'allontanamento che vi ha in dritta linea, dalla Città sino alla più vicina delle due Linee che limitano la Carta al di dentro, e quanto all'alto e quanto al basso: indi portare quell'apertura del Compasso ad una delle Estremità di quella medesima Linea, ove incontrandosi con quella che segna le Latitudini, fa con essa un Quadro; applicarvi anche l'una delle Punte del Compasso, e portar l'altra Punta sulla Linea delle Latitudini; il che fatto, quel lungo ove dà questa Punta, è la Latitudine che voi volete sapere, che vi è additata dai Numeri, e che voi potete segnare sulla Carta, tirando una Linea da quel Numero, a quello che gli corrisponde all'opposito sull' altra Linea ove sono segnate le stesse Latitudini.

Si può ancora trovare sulla Carta questa Latitudine in un'altra maniera. Applicate sulla Carta una Regola o un Filo teso, di modo che passando sulla Città di cui voi volete sapere la Latitudine, questo Filo sia parallelo alle Linee che limitano la Carta verso il Settentrione e verso il Mezzogiorno; e passi anche sulle Note di simil numero, segnate sulle Linee che limitano all'Oriente e all'Occidente. Queste Note danno o il Grado o il Minuto del Grado della Latitudine di quel Luogo, secondochè i Gradi della Carta hanno più o meno di estensione.

E per trovare la *Longitudine della stessa Città*, conviene applicare la vostra Regola o il vostro Filo teso su questa Città, e cercare in alto e abbasso lo stesso numero di Gradi e degli stessi Minuti che si corrispondono; di maniera che questa Linea sia tirata dall'alto al basso, dall'una all'altra di quelle Note o Numeri, e passi per la Città che voi cercate.

Questa Linea non è parallela a quelle che limitano la Carta all' Oriente e all'Occidente; ma va obbliquamente rispetto ad esse. Ella si avvicina verso il Settentrione dal mezzo della Carta, e si allontana da questo mezzo verso il Mezzodì, quanto alle Carte dei Paesi dell'Emisferio Settentrionale: il cui contrario s'incontra nelle Carte dei Paesi dell'Emisferio Meridionale; per questo perchè quei Gradi hanno più di larghezza verso l'Equatore, che verso i Poli, come abbiamo già detto quì appresso.

§. VI.

Se si vuole cercare sulla Carta la Situazione di una Città, o di altra cosa per mezzo dei Gradi di Latitudine e di Longitudine, conviene tirare sulla Carta del Paese ov'è compresa la Città che voi cercate, o con un Filo o con una Regola, il Grado di Latitudine e quello di

Longitudine, che si ricerca; e ove queste due Linee s'incontrano, ivi è la Situazione del Luogo proposto.

Per esempio, voi volete trovare sulla Carta la Situazione di Roma, ch'è a Gradi 41. Minuti 46. di Latitudine, e a Gradi 36. di Longitudine Minuti 25. Sulla Carta d'Italia, o piuttosto sulla Carta dello Stato della Chiesa, cercate il Minuto 46. del Grado 41. di Latitudine, tanto sulla parte Orientale che sulla Occidentale, e dall'una all'altra Nota o Numero tirate una Linea; indi cercate in alto e abbasso il Minuto 25. del Grado 36. di Longitudine, e tirate pure dall'una all'altra una Linea; la Croce ove s'incontrano queste due Linee, è la Situazione di Roma.

CAPO III.

Di ciò che risguarda la Geografia Naturale nelle Carte.

LA *Geografia Naturale* esamina, se il Paese cui la Carta contiene, sia una Isola, o una Penisola; se sia una Regione Mediterranea, o Marittima; s'ella sia Montana, o separata da Monti e in Pianura; ovvero s'ella sia piena di Luoghi Palustri: quali ne sieno le principali Regioni, Paesi, o Contrade secondo i Limiti naturali; e se questi Limiti sieno Monti, Mari, o Fiumi.

CAPO IV.

Delle cose che la Geografia Storica esamina nelle Carte.

LA *Geografia Storica* esamina 1. se la Carta rappresenti un solo Stato Sovrano, o molti, o una Provincia di qualche Stato, ovvero una Giurisdizione di qualche Provincia: e quali ne sieno gli Stati, le Provincie, o Giurisdizioni circonvicine e limitrofe.

2. Quali ne sieno le Suddivisioni, secondo l'Ordine della Chiesa, o secondo il Civile e Temporale.

3. Ciò che significhino certi Segni e Caratteri che si pongono alle Città.

4. Quali sieno le Misure Itinerarie, o Leghe, di cui si fa uso nel Paese rappresentato dalla Carta, per misurarne le Distanze.

§. I.

Quando è uno Stato Sovrano, conviene considerare, se questo è un Imperio, un Regno, una Repubblica, o qualche altra sorte di Stato; s'egli è indipendente come Capo, o s'è fatto parte di alcun Dominio, o s'è unito ad una qualche Corona, o ad altra sorta di Stato. Ma s'è dipendente, fa di mestieri esaminare, s'è come Feudo, o come Tributario.

§. II.

Spiegazione delle varie Divisioni.

Quanto alle Divisioni, quando queste sono in ordine alla Chiesa, un grande Stato è suddiviso in Provincie Ecclesiastiche, ciascuna delle quali contiene tutti i Vescovadi Suffraganei di uno stesso Arcivescovado; e queste Provincie sono alle volte rappresentate sole.

Quanto all'Ordine Civile, gli Stati grandi sono suddivisi in certe Parti grandi, che si chiamano Provincie.

Le Carte che si dicono Particolari, sono distinte o secondo l'Ordine della Chiesa, o della Giurisdizione, o delle Tesorerie.

Secondo l'Ordine della Chiesa, una Carta Particolare rappresenta la Diocesi di un Arcivescovado, o di un Vescovado, diviso in Arcidiaconati, che sono divisi in Decanati o Arcipretati, sotto i quali sono comprese le Parrocchie.

Secondo il Governo per la Giurisdizione, la Giurisdizione che la Carta rappresenta, è chiamata Podesterìa, Prefettura, o Tribunato, ec., suddivisa in molte Giurisdizioni subalterne.

Se la Carta è divisa secondo l'Ordine delle Tesorerìe, ella rappresenta ciò che appellasi Elezione, Diocesi, Esazione, Uffizio, secondo i Paesi.

In ciascuna delle nostre Carte Particolari di Franzia, queste tre sorte di Giurisdizioni vi sono osservate, secondo le loro varie Estensioni, con diversi Punti.

Ma come i Punti, sì delle Carte Generali che delle Particolari, non fanno abbastanza d'impressione sulla vista, per rappresentare sensibilmente, e per far osservare d'improvviso le Provincie o Giurisdizioni che la Carta rappresenta; si applicano dei Colori lungo questi Punti, circondando ciascuna Provincia o Giurisdizione con un Colore, diverso da quelle che le sono vicine; e si applica sopra i Punti delle Suddivisioni, lo stesso Colore con cui si è circondata la Provincia o Giurisdizione.

Quando una Carta rappresenta con diversi Punti molte sorte di Giurisdizioni, ciascuna delle quali ha la estensione differente, come abbiamo detto essere le Carte Particolari di Franzia; allora i Colori non si possono applicare, se non separatamente, e per una sorta di Giurisdizione. Così per avere la estensione della Diocesi, della Prefettura, e della Elezione di Parigi, sono necessarj tre fogli della stessa Carta dei contorni di Parigi: al primo si dà il colore secondo la estensione della Diocesi; al secondo, giusta la estensione della Prefettura; e al terzo, giusta la estensione della Elezione.

§. III.

Spiegazione dei Caratteri o Segni fatti alle Città.

In tutte le Carte, o Generali o Particolari, sono figurati certi Caratteri o Segni sopra alcune Città o Luoghi considerabili.

Questi Caratteri sono, o per la Chiesa, o pel Civile.

Nelle Carte Generali, quelli della Chiesa significano;

La doppia Croce, Arcivescovado:

La semplice Croce, Vescovado:

Il Pastorale, Badìa.

I Caratteri che risguardano il Civile nei Governi di Francia;

Una Mano di Giustizia significa Parlamento o Consiglio Sovrano:

Un Bastone obbliquo nella sommità di una Punta, dinota Balliaggio, Prefettura, Tribunato, o Giurisdizione che appella al Parlamento.

Un piccolo Circolo o Plenilunio nell'alto di una Punta, significa Generalità.

Una Mezzaluna disegna l'Elezioni o Esazioni.

Nelle Carte di Alemagna,

Un'Aquila doppia è posta alle Città Imperiali.

(a) A. H. I. P. queste Lettere vogliono dire Badìa di Uomini, Imperiale, e Principato:

A. F. I. P. Badìa di Vergini, Imperiale, e Principato.

A. H. I. Badìa di Uomini, Imperiale:

A. F. I. Badìa di Vergini, Imperiale.

Nelle Carte di Polonia;

Le doppie Foglie volanti segnano i Palatinati.

Le semplici Foglie volanti dinotano le Castellanìe.

Nelle Carte di Turchia;

Due Mezzelune significano una dignità di Beglierbei, o Governo Generale.

Una Mezzaluna dinota un Sangiacato, o Governo Particolare.

§. IV.

Spiegazione della Scala, o delle Misure Itinerarie.

Ciascuna Carta di ordinario ha una *Scala di Leghe*, o di *Misure*, usitate nel Paese ch'ella rappresenta.

Alle volte vi si congiungono le Leghe dei Paesi circonvicini, accagione delle Frontiere e dei Paesi Limitrofi: ma vi si aggiungono quasi

(a) Queste quattro Lettere A. H. A. F. si truovano così segnate nelle Carte Geografiche Franzesi, e significano *Abbaie*, *Hommes*, *Abbaie*, *Filles*, corrispondenti alle nostre voci *Badìa di Uomini*, *Badìa* di *Vergini*. Quanto poi alle altre due I. P. che significano *Imperiale*, *Principauté*, nelle Carte Franzesi, possono avere lo stesso significato anche nelle nostre Italiane.

ſempre i mille paſſi Geometrici, 60. dei quali fanno il Grado di Latitudine ſecondo i Geografi, per far vedere quanti mille paſſi abbiano le Leghe di ciaſcun Paeſe, e quante di queſte Leghe ſi ricerchino per un Grado di Latitudine.

Le Carte Generali delle cinque Parti del Mondo di un Foglio, non hanno di ordinario alcuna Scala; come pure non ne hanno la maggior parte di quelle che rappreſentano le Gran Regioni di quelle Parti Grandi, baſtando i Gradi di Latitudine per miſurare le diſtanze, come diremo quì appreſſo.

La maniera di prendere ſulla Carta, la Diſtanza di uo Luogo ad un altro, è facile; poichè baſta aprire il Compaſſo tra i due Luoghi dei quali ſi vuol ſapere la diſtanza, e portare queſt'apertura ſulla Scala, ſe la diſtanza è piccola: ma s'ella è maggiore della Scala, conviene aprire il compaſſo, quanto è grande la Scala, e applicare queſt' apertura in dritta linea tra quei due luoghi, tante volte quante abbiſognerà, per far la diſtanza intera: ſe l'ultima volta il compaſſo oltrepaſſa l'ultimo Luogo, o non ſe gli accoſta; ſarà coſa facile il giudicare ciò che vi avrà di più, o di meno.

Si può inoltre prendere queſta diſtanza con una ſola apertura di compaſſo o con due, traſportando queſt'apertura ſu i gradi di Latitudine; indi, ſecondochè queſta diſtanza abbraccia più o meno di Grado intero, computare approporzione, quante Leghe, o mille Paſſi, o altrettali miſure a libito proprio, ſi ricerchino per fare un Grado.

Queſta ultima maniera può ſervire non ſolamente per le Carte che hanno una Scala, ma per quelle ancora che noo ne hanno.

I Geografi dividono ciaſcun Grado di Latitudine in 60. Minuti, e il Minuto in mille Parti, che chiamano Paſſi Geometrici, perchè ſervono a miſurare la Terra.

Per conoſcere così così la grandezza di un Paſſo Geometrico, egli è neceſſario il ſapere, che

Il Punto è la minima parte che ſi poſſa deſcrivere.

Dodici Punti ſenſibili continuati in dritta linea gli uni contra gli altri, fanno una Linea ch'è la prima miſura.

Dodici Linee, fanno il Pollice, la cui grandezza gli Arabi danno colla larghezza di ſei grani d'orzo; la larghezza di ciaſcuno dei quali pretendono eſſere di ſei Crini di Cavallo.

Dodici Pollici fanno il Piede.

Due Piedi e mezzo fanoo il Paſſo Comune, ch'è lo ſpazio che noi avanziamo camminando.

Due Paſſi Comuni, o cinque Piedi, fanno il Paſſo Geometrico; al quale potrebbe darſi anche il nome di Paſſo Geografico, per queſto perchè ſerve ai Geografi di Regola e di Fondamento per fare la eſtimazione di tutte le varie Miſure Itinerarie, sì degli Antichi, come di quelle che oggigiorno ſono in uſo in ciaſcun Paeſe.

§. V.

Spiegazione delle Misure Itinerarie degli Antichi.

Le Misure Itinerarie più comuni e più in uso presso agli Aotichi, sono lo Stadio, il Miglio, la Lega, la Parasanga, lo Scheno, ec.

Lo Stadio era proprio dei Greci; il Miglio, o mille Passi, dei Romani; la Lega, dei Galli; la Parasanga, dei Persiani; lo Scheno, degli Egizzj.

Lo Stadio è di 125. Passi Geometrici.

Il Miglio, o mille Passi, è di 8. Stadj, o di mille Passi Geometrici.

La Lega degli antichi Galli, è di 1500. Passi Geometrici.

La Parasanga più comune, è di 30. Stadj, o di 4000. Passi Geometrici in circa; essendovene di 20., di 30., e sino di 60. Stadj.

Lo Scheno più comune, è dl 40. Stadj, che fanno 5000. Passi Geometrici; essendovene di 20., di 30., di 60., e di 120. Stadj.

Lo Stadio è stato in uso dappertutto, ove vi erano Colonie Greche; e i loro Autori, Storici e Geografi, non si servirono quasi se non di questa Misura, per dare le distanze degli altri Paesi.

I Romani divisero le Strade grandi del loro Imperio per Miglia, ciascuno dei quali segnarono con una Pietra, o Colonna: dal che viene, che i loro Autori esprimono alle volte il Miglio colla parola *Lapis*, dicendo *a tertio ab Urbe Lapide*, *a septimo Lapide*; ovvero, *ad tertium Lapidem*, *ad septimum Lapidem*; cioè, a tre Miglia, a sette Miglia, ec.

I Persiani avevano pure divise le Strade del loro Imperio con Parasanghe.

E gli Egizzj introdussero i loro Scheni presso a molti dei loro Vicini.

Le diverse grandezze che noi abbiamo detto finora incontrarsi anticamente nelle Misure Itinerarie di ciascun Paese, cagionano tanto maggiori difficoltà a quelli che vogliono al presente trattare della Geografia Antica, quanto che molti Storici antichi, non avendo eglino stessi esamioata una tale diversità, hanno sovente date le distanze o maggiori, o più piccole. Noi proccureremo di esaminare questa diversità nelle nostre Ricerche Geografiche sopra gli Autori aotichi, che porremo nel principio della oostra Geografia Antica.

§. VI.

Spiegazione delle Misure Itinerarie, che sono in uso al presente.

Le Misure Itinerarie di cui ora noi abbiamo cognizione, sono *Miglia*, *Leghe*, *Woersti*, *Farsanghe*, *Kosse*, *Gos*, *Ly*, *Pu*, *Stazione*, *Giornata* o *Dieta*, e *Ora di Cammino*.

Si esprimono le distanze per *Miglia* in Italia, in Alemagna, in Polonia, in Ungheria, e nelle Isole Britaniche: per *Leghe* in Franzia, in Ispagna, in Isvezia, e negli Svizzeri: per *Woersti* in Moscovia: le *Farsanghe* sono proprie della Persia: le *Kosse* e i *Gos*, dell'Indostan: i *Ly* e i *Pu*, della Cina: si numerano le distanze per *Istazioni* e per *Giornate*, nell'Arabia, nella Tartaria, e nella maggior parte dell'Africa: presso a molti Popoli dell'America, per *Giornate*: gli Europei numerano nei Paesi che posseggono fuori della Europa, colle Distanze usitate del loro Paese: e l'uso di numerare per *Ore* è ricevuto non solamente in Europa, ma eziandio in molti altri luoghi delle altre Parti del Mondo.

Ciascun Paese non solo ha le sue Misure particolari, ma ne ha inoltre di molte grandezze; essendovene dappertutto di Grandi, di Mezzane, e di Piccole: noi non faremo quì menzione, se non di quelle che sono più in uso, e che si chiamano Comuni.

Il Miglio comune d'Italia, è lo stesso che i mille Passi Geometrici.

Il Miglio comune d'Inghilterra, è di 1250. Passi Geometrici.

Il Miglio comune di Scozia e d'Irlanda, è di 1500.

Il Miglio comune di Alemagna, di 4000.

Il Miglio comune di Polonia, di 3000.

E quello di Ungheria, di 6000.

La Lega comune di Franzia, è di 2400. Passi Geometrici, la Piccola di 2000.; la Grande, di 3000., e in alcuni luoghi di 3500.

La Lega comune di Spagna di 3428. io circa.

E quella di Svezia e degli Svizzeri di 5000.

Il Woerst di Moscovia, non è che di 750.

La Farsanga comune di Persia, di 3000.

La Kossa comune degl'Indiani, è di 2400., o 2500. io circa, simile alla Lega di Franzia.

Il Gos, è il doppio della Kossa.

Il Ly della Cina non ha se non 240. Passi Geometrici; e dieci di questi Ly fanno il Pu, il quale così contiene 2400. Passi Geometrici, come la Lega comune di Franzia.

La Misura Itineraria Giapponese, è di due Miglia.

La Stazione ordinaria è di venti mila Passi Geometrici.

La Giornata o Dieta comune, è di trenta mila Passi.

E il cammino di un'Ora, è di 3000.

Di maniera che riducendo al Grado di Latitudine tutte le sorte di Misure col mezzo di queste Miglia, che noi abbiamo detto essere 60. per ogni Grado;

Il Grado di Latitudine numera

60. Miglia comuni d'Italia.

48. Miglia d'Inghilterra.

15. Miglia di Alemagna.

10. Miglia di Ungheria.
25. Comuni, 30. Piccole, e 20. Grandi Leghe di Franzia.
12. Leghe di Svezia e degli Svizzeri.
80. Woerfti di Mofcovia.
20. Farfanghe di Perfia.
25. Koffe, e 12. Gos e mezzo dell'Indoftao.
250. Ly, e 25. Pu della Cioa.
20. Mifure Itinerarie del Giappone.
Lo fteffo Grado comprende 3. Staziooi,
Il Valore di due Giornate o Diete,
E venti Ore di cammino.

Oltre a quefte Mifure comuni, noi abbiamo detto, che ciafcun Paefe ne ha di varie grandezze. Ella farà cofa facile il farne la eftimazioone col mezzo dei mille Paffi Geometrici o Minuti del Grado di Latitudine, allorchè quefte varie Mifure fono fegnate nella Scala.

Nella noftra Geografia Alfabetica, o Dizionario della Nuova Geografia, noi tratteremo della cautela onde cooviene far ufo delle Diftanze Itioerarie, che danno gli Storici e i Viaggiatori nelle loro Relazioni; ove faremo vedere, che la maggior parte, dando le Diftanze per Leghe, per Miglia, o per Mifure ufitate nel Paefe di cui parlano, o oon determinano la Grandezza di ciafcuna di fi fatte Mifure, o la determinano con altre Mifure la cui Grandezza non è ftabile, o fuppongooo falfe Graodezze.

Bafterà l'addurne quì alcuni efempj.

Quelli ch'efprimono le Diftanze per Leghe, o per Miglia, oon riflettono che vi ha delle Leghe di 2000., di 2500., e di 3000. Paffi Geometrici, fe quefte fono Leghe di Franzia; ooo riflettono che vi ha delle Miglia di 4., di 5., e di 6. mila Paffi Geometrici, fe quefte fono Miglia di Alemagna; non riflettono in fomma, che vi ha delle Miglia folamente di 1000., di 1250., e di 3000., fe quefte fono Miglia d'Inghilterra: e così delle altre Mifure degli altri Paefi.

Tra i Viaggiatori Franzefi che fono ftati nell'Indoftan, gli uni dicono che la Koffa, Mifura ufitata nel Paefe, oon fa che una mezza Lega di Franzia; e gli altri pretendono, cbe la Koffa faccia una Lega intera.

Gl'Inglefi mettono due Koffe per un Miglio d'Inghilterra.

Alcuni Olandefi vogliono tre Koffe per fare due Miglia di Alemagna; altri non mettono cbe due Koffe per lo Miglio dei Paefi-Baffi.

Non determinando nè gli uni, nè gli altri, quale delle Leghe di Franzia, quale delle Miglia d'Inghilterra, di Alemagna, e dei Paefi-Baffi effi intendano; che noi abbiamo detto effere di varie forte di Grandezza: nè fpicgando, fe ciò debba intenderfi delle Koffe Grandi, delle Piccole, o delle Mezzane; ella è cofa difficile il determinare la Diftanza cui pretendono dare, poichè vi ha gran differenza tra 100. Koffe, ciafcuna delle quali fia di 3000. Paffi, e 100. Koffe che ooo

fieno fe non di 2500., di 2000., di 1500., e 1000. Paffi; come noi faremo conofcere che ve ne può effere.

Benchè vi fieno Koffe di grandezze così diverfe, pure la maggior parte delle Relazioni non badano punto a confonderle, come fe non ve ne aveffe che di una fola forta.

Che i Viaggiatori, confondendo in tal modo le differenti Grandezze delle Mifure Itinerarie, diano falfe Diftanze, egli è agevole il dimoftrarlo con infiniti efempj.

Noi ci contenteremo di addurre quì la Diftanza che dà il Signor Tavernier nella fua Relazione da Surata a Goa. Quefte due Piazze fono fullo fteffo Lato ch'è al Grado del Nord al Sud, nè differifcono in Longitudine che di un Grado in circa.

Ora egli mette tra quefte due Piazze 61. Gos; dice che il Gos vale 4. Koffe, e che le Koffe fono di grandezza uguale alle Leghe ordinarie di Franzia: il che monterebbe a 244. Koffe o Leghe di Franzia, di 25. al Grado; le quali fanno più di 9. Gradi e due terzi di Latitudine. E bench'egli non iftimaffe quefte Leghe, fimili fe non alle Piccole Leghe di Franzia di due mila Paffi, delle quali ne fono neceffarie 30. per ogni Grado; tuttavolta le 244. Leghe farebbono fempre più di otto Gradi di Latitudine, che vi farebbono tra Surata e Goa fecondo il fuo computo: quando per altro non ve ne ha che fei, fecondo tutte le Carte, e ftampate e manofcritte, dei Portoghefi e degli Olandefi.

Non fono di più fe non tre Gradi e mezzo di Latitudine, fe fi tiene il valore delle Leghe ordinarie di Franzia, o almeno due Gradi, fe fi confiderano le Leghe piccole.

Il Geografo che aveffe corrette fulla Carta le Diftanze e la Situazione di quefte due Piazze fulla buona fede di una tal Relazione, farebbe accufato d'ignoranza, e la Carta di falfità, dalle Relazioni di quelli che viaggeranno d'ora innanzi in quei Paefi.

Il perchè io lafcio giudicare, quale ficuranza poffano prendere i Geografi fulla efattezza delle Diftanze delle Piazze men conofciute, che dà quefta Relazione; poich'ella è sì poco efatta rifpetto a due Piazze, il cui Cammino e Sito furono dimoftrati tante volte.

Le Diftanze prefe per Iftazioni, non fono meno incerte; poichè fi fatte Stazioni non fono regolate fe non dal comodo dell'Acqua, la quale non fi truova dappertutto ful Cammino: il che rende molto ineguali quefte Stazioni.

Si dee formare lo fteffo giudizio delle Giornate o Diete; le quali conviene diftinguere in Giornate di Viaggiatori ordinarj, in Giornate di Frotte di Cavalli, e in Giornate di Frotte di Cameli.

La Giornata di Viaggiatore fenza imbarazzo di Mercatanzie, ne vale due di quelle di Frotte di Cavalli; e quefta, due di Frotte di Cameli: anzi tutte quefte Giornate non fono uguali tra fe, rendendole più o meno

grandi, la facilità o la difficoltà delle ſtrade; al che non riflettendo la maggior parte dei Viaggiatori, ſi cootentano di ſpecificare il numero delle Giornate che computano ſulla norma delle grandi, come ſe tutte foſſero uguali: la qual coſa fa credere ſovente dei Paeſi, che ſieno di una doppia eſtenſione, della quale in fatti non ſono.

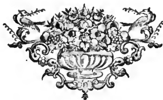
Il P. Marini dà nella ſua Relazione al Tunquin, ſecondo quelli del Paeſe, 50. Giornate di Lunghezza da Mezzodì a Setteotrione, e 20. di Larghezza da Oriente a Occidente; dopo aver detto prima, che queſta Lunghezza è di 1500. Miglia, e la Larghezza di 600. Miglia: dal che appare che l'Autore di queſta Relazione, dà 30. Miglia a ciaſcuna Giotnata. Ma concioſſiachè quel Paeſe oon abbia ſe noo 13. Gradi di Latitudine in circa, i quali non fanno che 780. Miglia in dritta linea; ne ſiegue, che queſte Giornate non debbano eſſere ſe non la metà in circa, cioè di 15. o 16. Miglia; poichè altrimente il Tunquin monterebbe ſino al 35. Grado di Latitudine; il che comprenderebbe i due Terzi della Cina.

Benchè quaſi tutte le Relazioni ſieno piene di ſimili errori; la maggiot parte però oon laſciano di tacciare le Carte di falſità, e di accuſare i Geografi d'ignoranza; come ſe le Carte fatte ſulle Relazioni non foſſero fatte ſulla buona fede dei Viaggiatori; e come ſe i Geografi foſſero mallevadori della negligeoza di alcuni tra i Viaggiatori, del poco di capacità di molti, e della ignoranza della maggior parte degli altri.

Queſto è ciò che noi proccureremo di eſaminare più diſteſameote nella ooſtra Geografia Alfabetica, o Dizionario della Nuova Geografia.

FINE DELLA PRIMA PARTE.









SFERA ARTIFICIA
ZODIACO
ORIZONTE
AMERICA
MAR DEL SUD
MAR DEL NORD
MAPPAMONI
ò sia
DESCRIZIONE GEN
DEL GLOB
TERRESTRE E
ACQUATICO.


TIFICIALE
MONDO,
ia
E GENERALE
LOBO
RE ED
TICO.





NUOVA CARTA DELL ASIA

secondo le vltime osservazioni fata in AMSTERDAM apresso ISAC TIRION

MARE DEL GIACCIO

NOVA ZEMBLA

MAR NEGRO

MARE MEDITERRANEO

PERSIA

ARABIA DESERTA

ARABIA FELICE

YEMEN

MARE dell ARABIA

ABISSINIA

ADEL

AIAN

ALABA

GINGIRO

MONOEMUGI

CAFFERS

MADAGASCAR

ISOLE MALDIVE

I. CEILON

GOLFO DI BENGALA

MARE DEL INDIE

2



MARE DELLA TARTARIA
MARE DI KAMTZCHATKA
MARE DEL GIAPONE
PAESE DELLA COMPAGNIA
TARTARIA
CHINA
MARE DELLA CHINA
ISOLE FILIPPINE
ISOLE DI SANTA MARIA
NUOVE ISOLE FILIPPINE
BORNEO
NUOVA GUINEA
NUOVA OLLANDA
CARPENTARIE
E ORIENTALI
FORMOSA






GRAN TIBET
CIALIS
dependant de Cascar
Desert sans eau
Capitale du Royaume
Chaparangue ou Tibet
Utsang
TANGUT
TUNQUIN
Chatigan
GOLFO DI BENGALE
Golfo di Cochinchina ou de Tunquin
SIAM
AVA
MOGOL

Tom. I.

MARE DI KAMTZCHATKA

MAR DI COREA

MAR SETENTRIONALE DEL GIAPONE

NIPON

BONGO I ou Kunsiu

Detroit de Diemen

FORMOSA I

I del Fuogo

Lequeo Grande

I de Kalabra

OCEANO CHINESE

LEAOTUNG

PEKING

KIANGNAN

FOKIEN

CHEKIANG

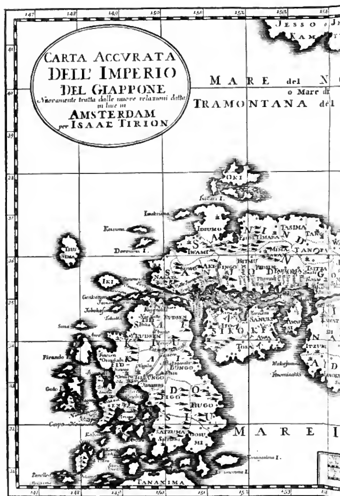
NUOVA
CARTA DELL' IMPERIO
DELLA CHINA
e dei Paesi circonvicini.

NIEUWE KAART VAN T KEIZERRYK
CHINA
en de aangrenzende Landen

A AMSTERDAM chez ISAAC TIRION






CARTA ACCVRATA
DELL' IMPERIO
DEL GIAPPONE
Nuovamente tratta dalle nuove relazioni date in luce in
AMSTERDAM
per ISAAC TIRION
MARE del
o Mare di
TRAMONTANA del
JESSO
OKI
IKI
Firando
Goto
SATZUMA
TANAXIMA
BUNGO
FIUGO
TOSA
SIKOKF
MARE



JESOGASIMA
TZCHATKA
STRETO del GIAPPON
Osima I.
Korima I.
MATSUMAI
Cape Sugoar
Josima
NOORT
GIAPPONE
Awasima
SADO
NOTO
Matsima I.
DEWA
OOSIU
KAGA
JETSINGO
JEETSIU
ROKUDO
SIMOOD-
FITATS
JETSISSEN
KOOD-SUKE
SUKE
SINANO
FIDA
WACKA
SA
JAMAS
SIRO
MINO
MUSASI
SIMOOS
Jedo
SURUN
SANGAM
KADSUSA
OWARI
MIKA
MA
TOO
TOMI
Golfo di Jedo
JAMAT
ISIE
INSU
AWA
SIMA
IDO
KINOKUNI
Simaria
Osima I.
Nokisima I.
Nyarisuma I.
Fatsisio
Sopra questo vengono relegati li Grandi del Giappon
INDIANO







LUCONIA
MANILA
ISOLE
MINDORO
PARAGOYA
BORNEO
CELEBES
MACASSAR
MOLUCCO
IAVA
Madura I
TIMOR
Terra Alta
Flores
Salayer
Bouton
Sanguin I.
Bassilan


MARE
DEL
ZUID
o sia
MARE
PACIFICO
ISOLE LADRONES
Guam
NVOUE FILIPPINE ISOLE
Linea Equinoziale
NVOUA GUINEA abitata dalli Papuas
Terra alta
NUOUA, et ACCURATA CARTA dell'ISOLE FILIPPINE, LADRONES, e MOLUCCOS, o ISOLE delle SPEZIARIE come anco CELEBES &c. data in luce da ISAAC TIRION in AMSTERDAM






NUOUA CARTA
delle ISOLE di SUNDA
come
BORNEO SUMATRA
e IAVA GRANDE &c.
fatta in AMSTERDAM
per JSAAC TIRION
Leghe Allemane 15 in un Grado
Leghe Inglesi
Leghe Francesi o, viaggio d'ore.
110
115
120
LE ISOLE DI NICOBAR
Isole Seguente
Canal di Nicobar
Canal di S. Giorgio
Nicobar
Bangca
Junsalan
I. ISOLA DI JUNSALAN
STRETTO DI MALLACCA
SIAM
MALACCA
GOLFO DI SIAM
CAMBODJA
Ligor
P. Ronde
Polo Way
P. Lampanong
Achen
ACHEN
Pacem
P. Pinang
Malacca
Stretto di Sincaporea
P. Barbala
P. Verella
Linea
Equinozi
Clappus I.
Mantaon I.
Nuova Zelanda
I. della buona Fortuna
Petten I.
Nassau I.
I. Tartaruga
ISOLE
Engano I.
STRETTO DI SUNDA
Clappes I.
OCE



PARAGOYA
L'ISOLA DI
BORNEO
IL REGNO DI SUCCADANA
BANJAR MASSIN
STRETTO DI MACASSAR
CELEBES
DI SUNDA
IAVA
I. Madura
I. Baly
I. Lombok
Cumbava I.
ANVS INDIACVS o MAR DEL ZUR
Cabo Henri
Costa Deserta
Negare






NVOUA CARTA
dell'
INDIA
di là del Fiume Ganges
overo di
MALACCA SIAM CAMBODIA
CHIAMPA KOCHINCHINA
LAOS PEGU AVA &c
fatta in AMSTERDAM per ISAC TIRION
MOGOL
BENGALE
ACHAM
ARACAN
AVA
PEGU
GOLFO DI
BENGALE
I. Andaman
IL MARE
Stretto
Malacca
Linea Equinoctiale
100
105
110
115
25
20
15
10
5


120
125
130
135
25
20
15
10
5
15 30 45 60 75
Leghe Alemane 15 in un Grado
60 120 180 240 300
Leghe Inglesi
20 40 60 80 100
Leghe Francesi o un ora di Cammino
QUEYCHEU
CHINA
QUAMSI
QUANTON
Canton
Macao
TUNQUIN
Golfo di Tunquin
HAYNAN
GOLFO DI COCHINCHINA
Pracel
DELL' INDIE ORIENTALI
G. DI SIAM
CAMBODIA
CIAMPA
I. S. Michaele
BORNEO






NVOUA CARTA
dell'
IMPERO
del
GRAN MOGOL
fatta in AMSTERDAM
per ISAC TIRION
Leghe Allemane 15 in un Grado
Leghe Inglesi
Leghe Francesi o un ora di Camino
IL MARE DELL'INDIE
Tropico Cancer
CORASAN
CANDAHAR
CABOUL
SEGESTAN
PERSIE
MOULTAN
MECRAN
SABLESTAN
BAGLANA
GUSURATE
Golfo di Cambaia
Bombay
Isole Maldivisel
75
80
85
90
35
30
25
20
15
10



TARTARIA
IL REGNO DI LADAC
GRAN TIBET
IL REGNO DI RUDOC
IL REGNO COGUE
IL REGNO D'UTSANG
IL REGNO DI MORIUL
RAGIAWERRA
MEVAT
MORANG
IL REGNO ACHAM
IL REGNO TIPORA
MALVA
BENGALA
Raja Rotas
ORIXA
GOLCONDA
CARNATICA
IL GOLFO DI BENGALE
ORIENTALI
Andamans Isole
Chitre Andamon
Cara Nicobar
I. Sequinte
I. Nicobar
SUMATRA
Atsjien
I. CEYLON
Colombo
Sabrampatam
Nagapatan
Jaffanapatnam
Masulipatam
Bimilipatam
PEGU
AVA
ARRACAN
95
100
105
110





NVOUA CARTA dell' ISOLA CEILON

fatta in AMSTERDAM per ISAC TIRION





30
7
30
6
100
30
99
30
98
30
97
BATICALO
PANAO
JALE
BADULLA
WALLAPONAIRY
CURNAGEL
Tengale
MATURE
COTTEMUL
Kottemul
DEDRIE KORLE
GALE
Gale
Dondere
Maturo






NUOUA CARTA
del
REGNO
di
PERSIA
fata in AMSTERDAM
per ISAK TIRION
MOSCOUIA
MARE DI AZOF
NAGAIA PICCOLA
NAGAIA GRANDE
REGNO DI ASTRAKAN
IL MARE NERO
IL MARE CASPIO
GEORGIA
TURKYEN
KURDISTAN
DIARBEK
IRAK ARABI
IRAK AGEMI
CHUSISTAN
FARSISTAN
COUHESTAN
IL DESERTO DI GEZIRE
IL DESERTO DELLA SIRIA
Il Deserto d' Irak
L'ARABIA DESERTA
IL PAESE DI BANI-TEMIM
GOLFO DI PERSIA
IL DESERTO DI AMRI-RABIA
BAHREIN

CALMUCHI BIANCHI

CALMUCHI GIALI

Mare Caspikos

T A R T A R I A

IL REGNO DI TACHKUNT

IL REGNO di USBEK

IL REGNO di BOCARA

IL REGNO di SAMARKAND

FERGANA

TIBET PICCOLO

CHORASSAN

IL REGNO DI BALCH

KACHEMIR

ESFERAN

KANDAHAR

SEGISTAN

DAWAR

SABLUSTAN

MULTAN

KERMAN

MAKERAN

TATA

SINDA

BUKOR

MASCATE

Miglia Alemane 15 in un grado

Miglia Inglesi

Miglia Francesi o un ora di commino

75 80 85 90

45 40 35 30 25







CYPRO I
MARE MEDITERRANEO
ARABIA PETREA
ARABIA DISERTA
SIRIA
Aleppo
DIARBECK
IL PAESE DI NAGED
MEDINA
IAMAMA
MEKKA
MARE ROSSO
AFRICA
IL REGNO DI NUBIA
IL REGNO DI TIGRE
IL REGNO ABISSINIA
DANCALI
TEHAMA
IL REGNO DI MOCHA
Stretto di Babelmandel
IL REGNO DI ZEILA
Leghe Tedesche 15 in un grado
Miglia Inglese 60 in un grado
Miglia Francese di un ora di Camino

CARTA NUOVA
dell'
ARABIA
fatta in Amsterdam
per ISAAC TIRION

COUHESTAN
AGEM
Ispahan
CHUSISTAN
FARSISTAN
SEGISTAN
KERMAN
MAKERAN
IL GOLFO DI PERSIA
BAHREM sotto LA PERSIA
Charma Makeran
Muskat
OMAN
Capo Rosalgate
ARABIA FELICE
REGNO di YEMEN
IL PAESE DI MAHRE
Capo Dama
Curia Muria
Golfo di Dofar
Fartach
Capo Fartach
MARE ARABICO
Isola Sohotora, appartenente sotto il Regno Fartach
MARE DELLE INDIE ORIENTALI





MARE
Kapo Consolation
NOVA ZEMBLA
TARTARIA G R
IL MARE CASPIO
NAGAIA
P E R S I A
IL MOGOL
BUCHARIA PICCOLA
Deserto di
TANGUT

NVOUA CARTA della TARTARIA
Secondo l' ultime Oservationi fata in AMSTERDAM per ISAK TIRION

DI GIACCIO

I. Kolun o Suetonoss

TZCHALATSKI

TSCHUKTSCHI

I. TSCHOKOTSCHI

IL MARE DI KAMTSCHATKA

TERRA della COMPAGNIA

Stretto di Uries

CHARAZIN

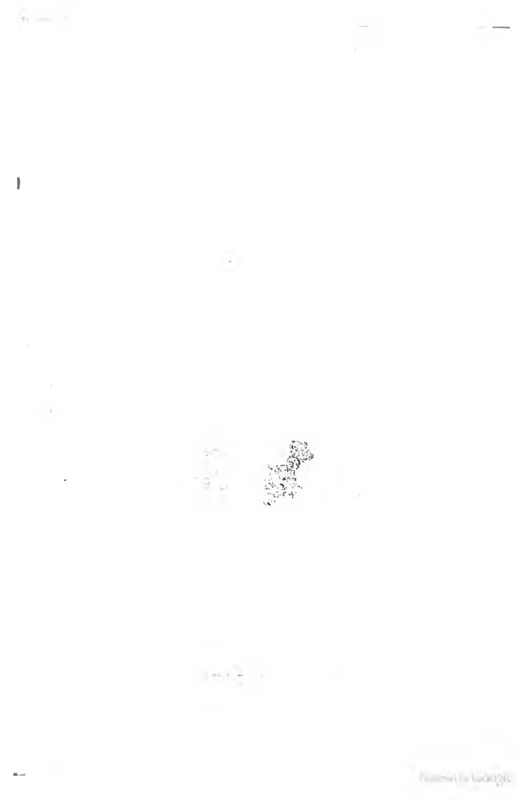
Massima

Tesima

Awasima

Sado







MARE NEGRO
Trebisonda
Erzerom
Tokat
Amasia
Cesarea
Beglerbeg
TURCOMAN
Diarbek
Orfa
Aleppo
Beglerbeg di Tripoli
Tripoli
Damasco
CIPRO
CARAMANIA
MARE MEDITERRANEO
Mare Morto
Deserto della
Siria
ARABIA
PETREA
PRINCIPATO DI
ANNA
Anna
Mosul
Rika


NUOVA CARTA
DI
IRAK ARABI,
KURDISTAN
DIARBEK
TURCOMANNIA
SIRIA, e PALESTINA
fatta in AMSTERDAM
appresso ISAAC TIRION
MARE CASPIO
GIORGIA
ERIVAN
SHIRVAN
GILAN
ADIRBEITZAN
IRAK AGEMI
KURDISTAN
IRAK ARABI
CHUSISTAN
GEZIRA
Baku
Lago di Van
Bagdad
di Bassora



CARTA NUOVA
del
DOMINIO, E STATI DEL TURCO
Situati
NELL' EUROPA ASIA
ed ÆFRICA
fatta in AMSTERDAM
Appresso ISAAC TIRION

Miglia Alemane 15 in un Grado

Miglia Inglesi 60 in un Grado

Miglia Francesi o un ora di Camino

GERMANIA
POLONIA
ONGARIA
TURCHIA
SPAGNA
MARE MEDITERRANEO
REGNO DI ALGIERI
REGNO FEZ
MAROCCO
TAFILET
BARBARIA
REGNO DI TRIPOLI
DESERTO DELLA BARBARIA
TERGANE
BERDOA
AFRICA
REGNO SOUDAN
REGNO CANUM
REGNO DI BOURNOU
REGNO GAOGA
R. OUANGARA
REGNO DI DAUMA



45
50
55
60
65
70
75
80
UCHRANIA
TARTARIA PICCOLA
CRIMEA
CHAN de TARTARI
CIRCASSIA
Nagaia Grande
Astracan
MARE NEGRO
GEORGIA
ARMENIA
TURCOMANIA
MARE CASPIO
NATOLIA
Cipro
SIRIA
PALESTINA
PERSIA
Golfo di Persia
ARABIA PETREA
ARABIA
DESERTA
MARE ROSSO
ARABIA FELICE
REGNO YEMEN
IL REGNO SENNAR
NUBIA
IL REGNO DI TIGRE
Stretto di Babelmandel
Socotora
IL REGNO ADEL owero ZEILA
ABISSINIA owero ETIOPIA
Il Regno Davaro
50
45
40
35
30
25
20
15
10






CARTA NUOVA
DELL'
EUROPA
secondo le ultime
osservazioni fatte in
AMSTERDAM
appresso
ISAA. TIRION.
MARE DI GHIACCIO
L' OCEANO
SETTENTRIONALE
ISLANDA
DANICHE
MARE DEL NORD
INGHILTERRA
GERMANIA
FRANCIA
SPAGNA
CORSICA
MAIORICA
IL MARE
ALGIERI
TUNISI
FEZ
BARBARIA
MAROCCO
A F R I



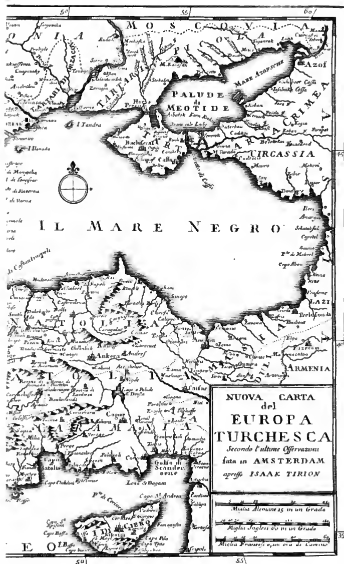
Mare di
Moscovia
Nova Zemlavia
Streto di Vaygat
Moscovita
Samoiedi
Mare Bianco
Jugora
Siberia
Wiatka
Kasan
Bulgar
Mare Negro
Crimea
Mare Caspio
Tartaria
Candia
Cipro
Terraneo
Egitto
Leghe Francesi o un ora di camino







35
40
45
UNGARIA
TRANSILVANIA
Braclaw
BESSARABIA
VALACHIA
BOSSINA
SERVIA
BULGARIA
ROMANIA
MACEDONIA
MARMORA
I. di Corfu
I. Cefalonia
MOREA
Smirne
ISOLA DI CANDIA
Candia
Rodi
MARE IONIO
MARE MEDITERRAN



NUOVA CARTA del EUROPA TURCHESCA
Secondo l'ultime Osservazioni
fata in AMSTERDAM
appresso ISAAK TIRION
Miglia Alemanne 15 in un Grado
Miglia Inglesi 60 in un Grado
Miglia Francesi a 20 ora di Cammino
IL MARE NEGRO
PALUDE di MEOTIDE
MOSCOVIA
CIRCASSIA
CRIMEA
ARMENIA
NATOLIA
CARAMANIA
Azof
Golfo di Scanderone
LAZI




NUOVA CARTA
del
REGNO DI POLONIA
Diviso nei suoi Palatinati
Secondo l'ultime osservazioni ed anotazioni
fata in AMSTERDAM
per ISAK TIRION
MARE BALTICO
Pomeria
Culma
Siradren
Sandomir
Cracovia
Lublin
Grodno
Moravia


Leghe Todesche 15 in un grado
Miglio Inglesi 60 in un grado
Miglia Francesi o un ora di Camino
Biela
Bela
Polotzk
Witepsk
Smolensko
Mscislaw
Mohilow
Rohaczow
Novogorod
Sewierski
Czernichow
Kiow
Volhynia
Ukrania
Podolia Alta
Braclaw
Zaporopsci
Cosachi
Oczakof
Tartaria
Picola
Mare Negro
Podolia Bassa
Moldavia







MARE DI GIA
MARE BIANCO
LAPLANDIA DANNESE
LAPLANDIA SVEZESE
MARE BODENICO
FINLANDIA
GOLFFO DI FILANDIA
LAGO di LADOGA
INGRIA
RUSSIA GRANDE
LITVANIA
POLONIA
SMOLENSKO
RUSSIA BIANCA
MOSCOVIA
RUSSIA PICCOLA
VKRAINA
COSACHI
TARTARIA PICCOLA
PALVDI DI MEOTIDE
MARE DI AZOF
NAGAIA PICCOLA
TVRCHIA
IL MARE NEGRO
CRIMEA
35
40
45
50
55
70
65
60
55
50
45


NUOVA CARTA
della
MOSCOVIA
o
RUSSIA
Secondo l' ultime osservazioni
fatta in AMSTERDAM
per ISAK TIRION
Leghe Tedesche 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Miglia Francesi o un ora di cammino
MARE CASPIO
SIBERIA
BASKIRIA
Samojedi
Waygat
NAGAIA
Mare Samarlı
Iaiki kosaki
Nadinski






NUOVA CARTA
DEL REGNO DI
SVEZIA
secondo l'ultime
Osservazioni
A AMSTERDAM
DA ISAC TIRION.
OCEANO SETTENTRIONALE
Circolo del Polo Artico
LAPPIA
LAPPIA PITHA
LAPPIA ULMA
Norvegia
Svedese
Drontheim
AGGERHUS
STAVANGER
SCHAGEN
SCHONEN
Oland


40
45
50
55
60
70
65
60
LAPPIA
MOSCOVITA
MAR BIANCO
G. DI BOTHNIA
FINLANDIA
KARELIA
MOSCOVITA
LAGO ONEGA
LAGO LADOGA
I. Aland
G. DI FINLANDA
Petersburg
LIVONIA
NOVOGOROD
GRANDE
Gotland
ARE BALTICO
CURLANDA
POLONIA
Leghe Alemane 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado





OCEANO SETTENTRIONALE

JUTLANDIA SETTENTRIONALE

JUTLANDIA AUSTRALE

ALBURG

WYBORG

ARHUS

RYPEN

SLESUYK

HOLSTEIN

STORMARIA

BREMA

LAVENBURG

LUNENBURG

FIONIA

Schagen

Alborg

Wiborg

Arhus

Rinkiöping

Warde

Coldinge

Ripen

Haderfleben

Tonderen

Apenrade

Flensburg

Sleswik

Husum

Nordstrant

Eyderstat

Kiel

Itzehoe

Gluckstad

Stade

Amburgo

Lubek

Lunenburg

Harburg

Odensee

Nyborg

Femeren

Grado Jutsche

Terra Sand

Oldenburg

Bremen

Verden

Segeberg



CARTA NUOVA
del
REGNO
di
DANIMARCA
secondo l'ultimo scoprimento
data in luce
in AMSTERDAM da ISAC TIRION
Leghe Alemane 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francesi, ovvero ore di camino
MARE BALTICO
SCHONLANDIA
SEELANDIA
BLEKING
I Bornholm
I Rugen
POMERANIA
MEKELENBURG
Warberg
Halmstad
Helsingor
Lunden
Malmoe
Roskild
Coppenhagen
Christianstad
Stettin
Rostok
Wolgast
Wismar
Swerin





NUOVA CARTA
ſecondo l'ultime
A AMSTERDAM
PACIFICO
CALIFORNIA
AMERICA
SETTENTRIONALE
NUOVO MESSICO
FLORIDA
NUOVA DANIMARCA
NUOVA BRETAGNA
GRAN MAR DEL N
IS. AZORE

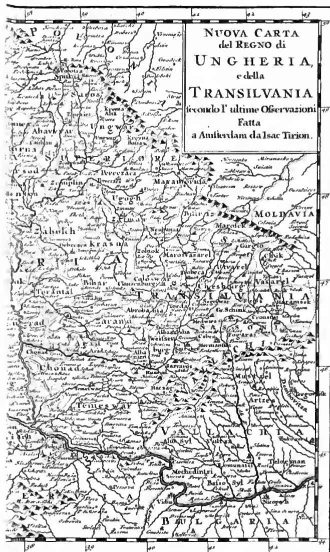

DEL POLO ARTICO
osservazioni
DA ISAC TIRION.
MAR CASPIO
POLONIA
OCEANO SETTENTRIONALE
ISOLE BRITANNICHE
ITALIA
SPAGNA
FRANCIA
GERMANIA







Leghe Alemane 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francese ovvero ore di Camino
33
34
35
36
37
50
40
48
47
46
45
44
MORAVIA
BOEMIA
Gratzen
Tabor
Vienna
AUSTRIA
STIRIA
UNGHERIA INFERIORE
Presburg
Comore
Raab
Gran
Buda
Pest
Alba
Salawar
Canischa
Sopron
Vesprin
Simega
Tolna
Ziget
Bath
Cont. Cilley
Warasdin
Zagrabia
Creutz
Versces
Lavbak
CARNIOLA
Carlstat
Posega
Valpo
CROAZIA
Bihaca
BOSNIA
Szerp
Licca
Zolnok
Nitra
Trentschin
Turocz
Liptow
Arowa
Novigrad
Hevec
Bodrog
Bacs
Sirmium
Macsu
Sclavonia
Walachia
Cont. di Corbavia



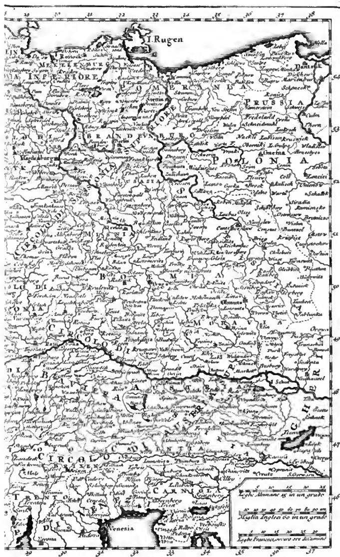
NUOVA CARTA
del REGNO di
UNGHERIA,
e della
TRANSILVANIA
secondo l' ultime Osservazioni
Fatta
a Amsterdam da Isac Tirion.
TRANSILVANIA
MOLDAVIA
VALLACHIA
BULGARIA
Temeswar
Marmarusa
Zabolch
Bihar
Ungwar
Zemplin
Arad
Chonad
Vidin
Nicopoli








OCEANO SETTENTRIONALE
NUOVA CARTA
della
GERMANIA
divisa in
DIECI CIRCOLI
A AMSTERDAM
da ISAC TIRION


I. Rugen
POMERANIA
PRUSSIA
POLONIA
BRANDENBURG
MORAVIA
CARNIOLA
Dantzick
Stettin
Gnefna
Olmutz
Venezia
Leghe Alemane 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francesi







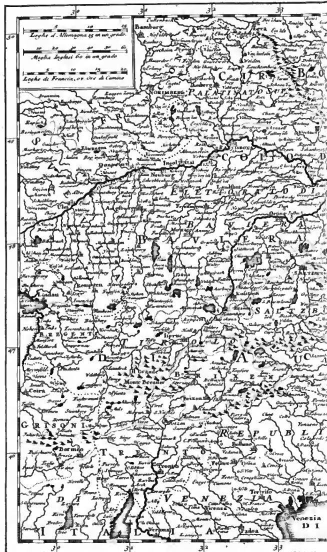
NUOVA CARTA
del REGNO di
BOEMIA,
DUCATO DI
SLESIA,
MARCHESATO DI
MORAVIA, e LUSAZIA
in Amsterdam
da Isac Tirion.



37
38
39
40
Wladislavia
Posnania
Gnesna
Lenciesa
R E G N O D I P O L O N I A
Kalisch
Sieradia
Wartenberg
Oels
Princip. di
Prine. di Lignitz
Breslaw
Brieg
Oppeln
Principato di Oppeln
Neisse
Pr. di Grotkaw
Glatz
Circolo di Konigingratz
Pr. di Munsterberg
Prine. di
Ratibor
Jagerndorf
Troppau
Principato
Prine. di
Teschen
Signor. di
Plesse
Circolo di Chrudin
Neustat
Olmutz
M A R C H E S A T O D I
M O R A V I A
Brinn
Hradisch
UNGHERIA
Crembs
A U S T R I A
Vienna
52
51
50
49
36
37
38
39
Leghe Allemanne 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francesi, or Ore di camino





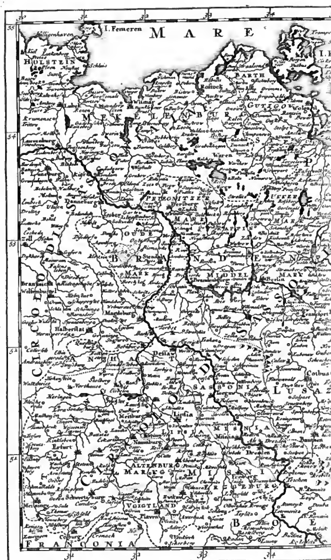


Leghe d. Allemagna 15 in un grado.
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe di Francia, or Ore di Camino
Bamberg
NORIMBERG
PALATINATO
Ingolstat
Neuburg
Landshut
Augsburg
BAVIERA
Ulm
Kempten
Lindau
Ispruc
TIROLO
SALTZB
Brixen
Montr Brenner
Coira
GRISONI
Bormio
TRENTO
Trento
Bellune
Feltre
Treviso
Vicenza
Verona
Padoa
Venezia
VENEZIA
REPUBLICA
ITALIA


NUOVA CARTA
del CIRCOLO di
BAVIERA,
e di
AUSTRIA.
in Amsterdam
da ISAC TIRION.
PRAGA
Tabor
Budweis
VIENNA
Gratz
Judenburg
Cilly
Agram
Goricea
Palma
Aquileja
Trieste
ISTRIA
CARNIOLA
SLAVONIA
CROATIA
GOLFO
VENEZIA







I. Femeren
M A R E
HOLSTEIN
BARTH
Rostock
Wismar
Lubek
Lauwenburg
Waren
Danneberg
Perleberg
Stendal
Berlin
Magdeburg
Halberstat
Dessaw
Hall
Lipsia
Naumburg
Erfurt
ALTENBURG
VOIGTLAND
Plavan
Coburg
Cronach
Dresden
Bautzen
Coibus
FRANCONIA
55
54
53
52
51


BALTICO
PRUSSIA
Deserto di Tanchel Waldow
POLONIA
SLESIA
Danzik
Thorn
Gnesna
Kalisch
Landsberg
Driesen
Crossen
NUOVA CARTA DEL CIRC.lo
di
SASSONIA SUPER.re
ovvero
SASSONIA, MISNIA, VOIGTLAND, TURINGIA, ANHALT, LUSAZIA, BRANDENBURG, e POMERANIA &.
A AMSTERDAM
da ISAC TIRION.
Leghe Alemane 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francesi, ovvero ore di Cam.





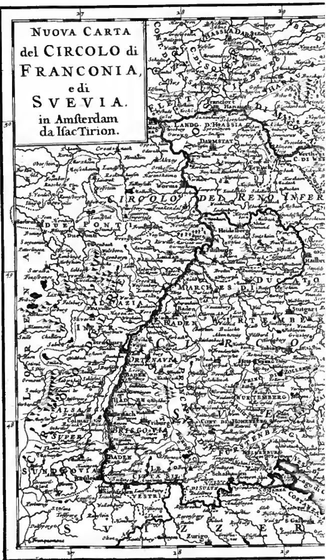

MARE
GERMA
NICO
SCHLESWIC
DITMARSEN
HOLSTEIN
STORMARIA
Amburgo
Brema
Bremen
Stade
LUNENBURG
Luneburg
Ultzen
Zell
Verden
HOJA
Hoja
Nienburg
DIEPHOLT
HASSIA
HANOVR
Hanover
MINDEN
Minden
SCHAUMBURG
WEST
CIR
DI
RAVENSBERG
LIPPE
Lippe
Paterborn
Corvey
HILDES
WOLFENBUTTEL
Wolfenbutel
Hameln
Gottingen
Goslar
Halberstat
FALIA
DE
INFER
18
29
30
53
54
52



MARE BALTICO
I. Femeren
Stralsund
Rostok
Wismar
Schwerin
Parchim
Neustadt
Malchow
Strelitz
Berlin
Potsdam
Borch
Magdenburg
Stendel
Havelberg
NUOVA CARTA
DEL CIRCOLO DI
SASSONIA INFERIORE,
che contiene li Paesi di
MEKELENBURG, LAVENBURG,
HOLSTEIN, BREMA, e VERDEN,
BRANSUIC, e LUNENBURGO,
HANOVER, HILDESHEIM,
HALBERSTAD, e MAGDENBURG.
A AMSTERDAM
DA ISAC TIRION
Leghe Alemane 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francesi, ovvero ore di Camino
Città Gr.
Città M.
Abbazie
Città Pic.
Villaggi
Castelli






NUOVA CARTA
del CIRCOLO di
FRANCONIA,
e di
SVEVIA.
in Amsterdam
da Isac Tirion.

SASSONIA
CONTEA DI HENNEBERG
MARCH DI CULMBACH
Coburg
Culmbach
VESC. DI WIRTZBURG
VEST. DI BAMBERG
Bamberg
CIRCOLO DI FRANCONIA
Wurtzburg
DISTRET. DI NORINBERG
Norinberg
Amberg
Mergentheim
Rotenburg
MARCHESATO DI ONSPAC
Onspac
Hall
VESCOV. DI AICHSTAT
Oeting
CONT. DI OETING
Nordlingen
Ingolstat
Neuburg
Donawert
ULM
Augusta
Monaco
BAVIERA
KEMPTEN

5 10 15
Leghe Allemane 15 in un grado.

10 20 30 40 50 60
Miglia Inglesi 60 in un grado.

5 10 15 20
Leghe Francesi, ovv Ore di Camino.






GHELDRIA
Venlo
CONTEA DEL
Guliers
DI GIULIERS
LIMBURG
Namen
Luxemburg
Metz
Verdun
Nancy
Bar le Duc
Toul
Sarlouis
Langres

NUOVA CARTA
DE' CIRCOLI
SUPER.re ed INFER.re
DEL RENO
annesso il
DUCATO DI
LORENA.
in Amsterdam
da Isac Tirion.

Leghe d'Alemagna 15 in un grado.

Miglia Inglesi 60 in un grado.

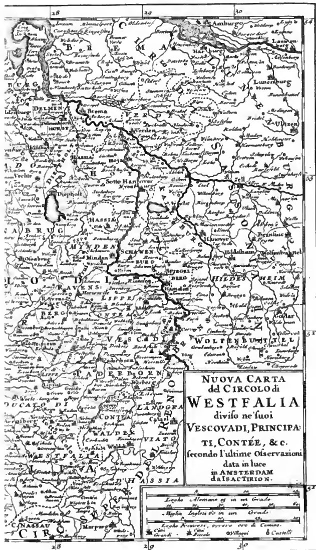
Leghe Francesi ovv. Ore di Camino.







MARE GERMANICO
DE ZUIDER ZEE
Kampen
Hoorn
Zutfen
Arnem
Utrecht
Groninga
LINGEN
CLEVES DUCATO
Cleves
Bosleduc
BRABANT
CIRCOLO DI
Venlo
GIULIERS
DUCATO
LIMBURG
Liege
Dusseldorp
Munster


NUOVA CARTA
del CIRCOLO di
WESTFALIA
diviso ne'suoi
VESCOVADI, PRINCIPATI, CONTÉE, &c.
secondo l'ultime Osservazioni
data in luce
in AMSTERDAM
da ISAC TIRION.
Villaggi
Castelli
Amburgo
Lunenburg
Brema
Verden
Diepholt
Minden
Osnabrug
Hanover
Hildesheim
Wolfenbuttel
Rinteleg
Hamelen
Paderborn
Cassel
Waldeck
Marpurg
Lippe
Ravensberg
Hassia
Zell
Goslar
28
29
30
53
52
51
54




MARE
GERMANICO
Bree Veerthien Banco
De Vlaamsche
Banchi
Yarmouth
Southwold
Aldbroug
Orford
N. Forland
I. Tanet
S. Forland
Dover
PAS DE CALAIS
Boulogne
BOLOGNESE
Somma
CONTEA DI
FIANDRA
ARTOIS
HAINAUT
CAMBRESI
PICARDIA
ISOLA DI FRANCIA
Guise
Laon
Cambray
CARTA NUOVA
ED ACCURATA
delle
XVII PROVINCIE
de' PAESI BASSI.
in Amsterdam da Isac Tirion.

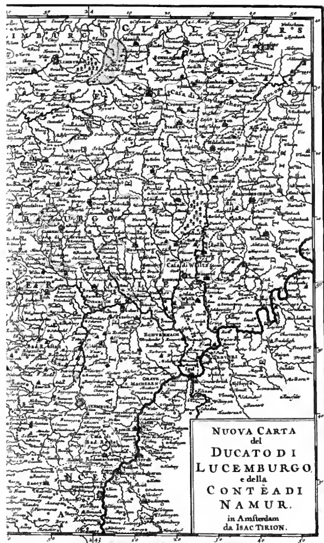
31


DE ZUIDER ZEE
FRISIA ORIENT.
ZUTFANIA
BENTHEM
DUC. DI CLEVES
DUC. DI BERG
TREVERI
Leghe d'Allemagna 15 in un grado
Miglia Inglesi 60 in un grado
Leghe Francesi ovr Ore di Camino






BRABANTE
CONTEA DI NAMUR
LIMBURGO
BASTOGNE
Rocroy
Filippevile
Charlemont
Dinant
Sedan
Mouzon
Montmedy
Bouillon
Lengwy
Luce
Legha di Allomagna 15 in un grado.
Miglia Inglesi 60 in un grado.
Leghe Francesi, ovvero Ore di Camino.


NUOVA CARTA
del
DUCATO DI
LUCEMBURGO,
e della
CONTÈA DI
NAMUR.
in Amsterdam
da ISAC TIRION.



Leghe d'Allemagna 15 in un grado.

Miglia Inglesi 60 in un grado.

Leghe Francesi ovv. ore di Camino

OLLANDA

BARONIA DI BREDA

MARCHESATO DI BERGEN OP ZOOM

QUARTIER

DUCATO DI BRABANT

MARCHESATO DEL SACRO IMPERIALE

QUARTIER DI BRUSSEL

QUARTIER DI LOVANIO

CONTEA DI HANNONIA

BRABANTE VALLONE

CONTEA DI NAMUR

ANVERSA

BRUSSELLES

LOVANIO

MALINES

CHARLEROY


Nuova Carta
del
Ducato di Brabante,
Limburgo,
e della
Gheldria Super.re
in Amsterdam da Isac Tirion.
Brabante
Limburgo
Limburgo Imperiale
Maestricht
Liege
Huy
Hasbay



NUOVA CARTA
delle
CONTÉE DI
FIANDRA,
ARTOIS,
ed
HANNONIA.
in Amsterdam
da ISAC TIRION.

MARE GERMA-
NICO



Ostenda
Dunkerke
Calais
Furnes
Ipre
Lilla
S. Omer
Cassel
Arras
Bailajo di Hesdin
Bailajo di Bapaume
Contea di Artois
Governo di Picardia
Pontieu
Dourlens
Montreuil
Doway

Leghe Alemane 15 in un grado.
Miglia Inglesi 60 in un grado.
Leghe Francesi ovv. Ore di Camino.

West Schelda
QUARTIER DI
GAND
Alost
TERRA DI
Hannonia
CONTEA DI
Prefettura
Mons
Binch
Prefettura di Binch
HANNONIA
Prefett.
Maubeuge
Principato di Chimai
PICARDIA
ANVERSA
BRUSSELLES
Vilvorde
CHARLEROY
Marienburg
Philippeville



